

RASSEGNA STAMPA

del

31/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-01-2014 al 31-01-2014

30-01-2014 Agi	
Terremoto: scossa di magnitudo 2. 7 in Calabria, nessun danno	1
30-01-2014 Agi	
Spazio: Centro di geodesia spaziale di Matera compie 30 anni	2
30-01-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Ventotto milioni dalla Regione per rimettere in sesto 46 strade	3
30-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Porto Tremestieri lavori dragaggio ancora fermi	4
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Rinnovati a Brindisi gli organismi del Coordinamento provinciale della Protezione Civile	5
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Il passaggio dell'anno in ambulanza: 2 feriti gravi nella BAT	6
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Napoli trema ancora, scossa 4.2: gente per strada	7
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Terremoti, 3 scosse tra Campania e Molise	8
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Maltempo: nevicate e temporali sulle autostrade, 8 km di coda sulla A1	9
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Maltempo: Orlando chiede stato emergenza	10
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Nuova allerta meteo, ancora neve al Nord	11
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Maltempo: allerta meteo Protezione Civile Puglia	12
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Scossa di terremoto a Bari, paura contenuta al Libertà	13
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Lecce, vigili urbani in festa	14
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Scossa di magnitudo 3.7 nel Salernitano	15
30-01-2014 Il Denaro.it	
Nuovi Piani di protezione civile Campania, bandi per 15 milioni	16
30-01-2014 Il Giornale di Calabria.it	
Scossa di terremoto tra Crotone e Cosenza: nessun danno	17
30-01-2014 Il Giornale di Calabria.it	
Scavi di Sibari, Caligiuri: "Sono quattro le iniziative per il rilancio del parco"	18
30-01-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
Ilaria Sebastianelli Gli esiti non positivi delle perizie post terremoto effettuate dal personale...	19
30-01-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
Raffaele Bozzi Apice. Continua a suscitare perplessità tra gli esponenti politici di Apice i...	20
30-01-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
Gianfrancesco D'Andrea Nuovo summit, ieri mattina, presso la Prefettura di Caserta, tra il P...	21
30-01-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
Piedimonte Matese Nuovo summit, ieri mattina, presso la Prefettura di Caserta, tra il Prefetto Carne...	22
30-01-2014 Il Mattino (ed. City)	
Enrico Ferrigno Acerra. Nuovo stop per uno dei tre forni dell'inceneritore. A fermarsi nei p...	23
30-01-2014 Il Mattino (ed. Nord)	

Nello Mazzone POZZUOLI. Il lago d'Averno tracima in più punti per colpa delle abbondant...	24
30-01-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
Antonio Vuolo La giunta della Regione Campania ha stanziato 27 milioni e mezzo di euro per la mes...	25
30-01-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
Mario Amodio Statale amalfitana ancora off-limit e disagi di ogni genere: dal trasporto pubblico...	26
30-01-2014 Il Mattino (ed. Sud)	
Susy Malafronte Pompei. Spari nella notte a Pompei: carabiniere ferisce un pregiudicato che ha te...	27
30-01-2014 Il Mondo.it	
In Campania al via bandi per 15 mln per Piani protezione civile	28
30-01-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
All'alba scossa di terremoto nella Sila Interessata l'area a cavallo tra Cosenza e Crotone	29
30-01-2014 Irpinia Report.it	
Falò di San Ciro, Matetich: "Sarà un momento di riflessione, identità e musica"	30
31-01-2014 La Città di Salerno	
nuova frana sull'alburnina carreggiata ristretta a s. rufo	31
31-01-2014 La Città di Salerno	
de lucia: gli enti intermedi sono inutili	32
31-01-2014 La Città di Salerno	
cane salvato a san severino nuovo intervento dell'epi	33
31-01-2014 La Città di Salerno	
sopralluogo tecnico sulla statale 19 esposto in procura	34
30-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Nuova allerta meteo, ancora piogge e neve	35
30-01-2014 La Repubblica	
"i terremotati? non sapevamo nulla" - tiziana cozzi	36
30-01-2014 La Repubblica	
abitazioni, l'emergenza non passa mai 16.500 domande per 150 case disponibili	37
30-01-2014 La Repubblica	
"io, impiegato della bridgestone con in busta 500 euro di meno " - antonello cassano	38
30-01-2014 Salerno notizie	
15 mln a piani protezione civile Comuni e Province. Caldoro, "interventiamo con misure efficaci"	40
30-01-2014 Salerno notizie	
Piani di protezione Civile, l'importante ruolo svolto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno	41
30-01-2014 Salerno notizie	
Frana sulla carreggiata, l'Anas istituisce il senso unico alternato sulla Statale 166	42
30-01-2014 campanianotizie.com	
Piedimonte Matese: Convegno su rischio sismico, cambio sede	43
30-01-2014 campanianotizie.com	
Marcianise: si lavora a commissione rischio sismico	44
31-01-2014 noodles	
I Sindaci di Corigliano e Rossano hanno incontrato alcuni rappresentanti del Comitato Pro Ospedale della Sibaritide.	45

Terremoto: scossa di magnitudo 2. 7 in Calabria, nessun danno**Agi**

"Terremoto: scossa di magnitudo 2. 7 in Calabria, nessun danno"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: scossa di magnitudo 2. 7 in Calabria, nessun danno

12:14 30 GEN 2014

(AGI) - Catanzaro, 30 gen. - Un terremoto di magnitudo 2.7 e' stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto della Sila, a cavallo tra le province di Crotone e Cosenza. La scossa e' avvenuta alle 6,16 a una profondita' di 18,2 chilometri. I comuni piu' vicini all'epicentro sono stati quelli di San Giovanni in Fiore (Cs) e Caccuri, Castelsilano, Cerenzia, Cotronei e Petilia Policastro, tutti in provincia di Crotone. Non sono stati segnalati danni o problemi per la popolazione. (AGI) .

Spazio: Centro di geodesia spaziale di Matera compie 30 anni**Agi***"Spazio: Centro di geodesia spaziale di Matera compie 30 anni"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Spazio: Centro di geodesia spaziale di Matera compie 30 anni

13:23 30 GEN 2014

(AGI) - Matera, 30 gen. - Compie trent'anni di attività il Centro di geodesia spaziale (Cgs) di Matera dell'Agenzia Spaziale Italiana. Le celebrazioni sono previste domani nel Centro spaziale materano dedicato a Giuseppe "Bepi" Colombo. La struttura fu inaugurata nel 1983 grazie a uno sforzo congiunto del Piano Spaziale Nazionale del CNR, della Regione Basilicata e della NASA, e' stato gestito operativamente da Telespazio (Finmeccanica/Thales) fino al 2009 e in seguito da e-GEOS (Telespazio 80 per cento, ASI 20 per cento). Dal 1994 e' operativo nello stesso sito il Centro spaziale di Telespazio, oggi gestito dalla controllata e-GEOS, dedicato alle attività di Osservazione della Terra. Il Centro spaziale di Matera e' una delle principali strutture di ricerca e trasferimento tecnologico del Mezzogiorno, si estende su una superficie di 55.000 metri quadrati (5000 coperti) con 8 antenne operative e circa 105 addetti. Il Cgs e' dedicato principalmente alla geodesia spaziale e al telerilevamento, ma negli anni ha ospitato anche altre linee di attività, tra cui la robotica spaziale e le missioni interplanetarie. Tutte le attività sono svolte in un contesto di collaborazione internazionale. Il Centro, infatti, e' una delle stazioni più importanti del Global Geodetic Observing System (GGOS) e fornisce da 30 anni alla comunità scientifica internazionale dati osservativi e risultati scientifici di altissima precisione. Il "global change" e fenomeni naturali, come ad esempio i terremoti, provocano piccoli effetti, ma misurabili sulla dinamica della Terra su diverse scale temporali. Grazie alla geodesia spaziale, oggi e' possibile misurare con sorprendente accuratezza l'evoluzione di fenomeni quali la deformazione tettonica della crosta terrestre, il rimbalzo post-glaciale, la rotazione della Terra e la variazione del suo campo gravitazionale. Nel 2004, ad esempio, il CGS mise in evidenza un piccolo ma significativo spostamento dell'asse terrestre in concomitanza con il terremoto di Sumatra. Il Centro spaziale di e-GEOS gestisce invece l'acquisizione, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati telerilevati dai principali satelliti di osservazione della Terra, la produzione e distribuzione di immagini e prodotti, lo sviluppo di applicazioni e servizi per il monitoraggio ambientale. Il Centro riceve i dati del segmento civile del sistema satellitare italiano COSMO-SkyMed ed e' una delle stazioni del Core Ground Segment di Copernicus, il programma di osservazione della Terra europeo, di cui riceverà i dati radar e ottici dei satelliti Sentinel 1A e 2A.

Alla cerimonia interverranno con il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Enrico Saggese, l'amministratore delegato di Telespazio, Luigi Pasquali, e l'amministratore delegato di e-GEOS, Marcello Maranesi, il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, il presidente della Provincia di Matera, Franco Stella, il sindaco della città, Salvatore Adduce, il rettore dell'Università della Basilicata, Mauro Fiorentino, il presidente del distretto tecnologico TERN, Antonio Colangelo, e il professor Luciano Guerriero, primo presidente dell'ASI e fondatore del Centro spaziale. Nel corso della cerimonia sarà scoperta una targa celebrativa dedicata a Rocco Petrone, uomo chiave dello sbarco sulla Luna del 1969.

Ventotto milioni dalla Regione per rimettere in sesto 46 strade**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Salerno data: 30/01/2014 - pag: 11

Ventotto milioni dalla Regione per rimettere in sesto 46 strade

L'assessore Cosenza: opere immediatamente appaltabili

SALERNO All'isolamento del Cilento risponde la Regione. La buona notizia per un territorio devastato da frane e strade distrutte e interrotte arriva dall'assessore alla Protezione civile Eduardo Cosenza: 27 milioni e 630 mila euro sono i soldi stanziati per la messa in sicurezza e l'adeguamento di strade provinciali e regionali della provincia di Salerno. L'elenco è lungo e comprende 46 arterie messe ko dal dissesto idrogeologico. Le strade su cui insisteranno gli interventi finanziati dalla giunta Caldoro sono: Sp 82 Policastro-Santa Marina, Sp 101, Sr ex Ss n. 447 nel Comune di San Mauro la Bruca, Via di fuga/esodo da Siano all'A30, Sp 93 nel Comune di Rofrano, Sp 269 nel Comune di Ascea, Sp 430 nel Comune di Montano Antilia, Sp 11 nel Comune di Albanella, Sp 16 nei Comuni di Casaleto Spartano, Tortorella, Torraca e Vibonati, Sp 210 nel Comune di Morigerati, Ss 488 nel Comune di Roccadaspide, Sp 342b Roscigno-Corleto Monforte, Sp 12 e Sp 342a Sacco-Corleto Monforte, Sp 84 Futani-San Mauro la Bruca, Sr ex Ss 447 Pisciotta-Palinuro, Sp 430 Roccagloriosa, Sp 54 Vibonati-Morigerati, Sp 17 Celle di Bulgheria, Sp 257 Pisciotta-Rodio-Ceraso, Sp 269 Ascea-Ceraso, Sp 365 Pattano-Metoio, Sp 16 Torraca, Sp 17b Acquavena-S. Giovanni a Piro, Sp 18b Rofrana Sanza, Sp 18a Rofrano Laurito, Sp 273 Padula, Sp 35b Petina-Polla, Sp 94 Auletta, Sr ex Ss 562 S. Giovanni a Piro, Sp 10a Palomonte-Contursi, Sp 249 Contursi Terme, Sp 48a Pollica-Pioppi, Sp 15 Pollica-Acciaroli, Sp 10b Buccino, Sp 355 Buccino, Sp 35 Sicignano degli Alburni, Sp 143 Montano Antilia-Abatemarco, Sp 198 Montano Antilia, Sp 346 Abatemarco-Massicelle, Sp ex Ss 407 Confine Provincia, Sp 91 Castelnuovo di Conza, Sp 381 Laviano, Sp 33 Santomena, Sp 26 Giffoni Sei Casali e Sr ex Ss 103 Confine Provincia. Nella lista compare anche la sp 430 del comune di Agropoli, che da oltre un anno è sprofondata consentendo l'uso di una sola corsia e creando molti disagi l'estate scorsa. «È un'importantissima risposta della Regione Campania ai problemi dei cittadini della provincia di Salerno - ha detto l'assessore regionale -. Gli interventi sono possibili grazie ai fondi europei per l'accelerazione della spesa e hanno copertura immediata. C'è stata grande sinergia con la Provincia di Salerno che ha messo a disposizione le progettazioni: si tratta di opere immediatamente appaltabili. Stiamo valutando ulteriori interventi analoghi per affrontare i problemi di difesa del suolo che hanno riguardato altre strade provinciali in questi ultimi giorni». «E' la politica dei fatti e non delle chiacchiere», è il commento del governatore Stefano Caldoro, a cui vanno i complimenti del commissario della Provincia Antonio Iannone e dell'assessore al ramo di Palazzo Sant'Agostino, Attilio Pierro. La buona notizia non impedisce però al M5S di presentare un'interpellanza al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'iniziativa è di Angelo Tofalo, che sottolinea i ritardi degli interventi su strade crollate da oltre un anno. Mentre il leader Cgil Franco Tavella ammonisce: L'assessore Cosenza e l'amministrazione provinciale di Salerno non utilizzino lo stanziamento deciso ai fini della propaganda politica ma si concentrino per risolvere e gestire al meglio una situazione di emergenza che ha superato i limiti di guardia». Angela Cappetta

|cv

Porto Tremestieri lavori dragaggio ancora fermi

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Porto Tremestieri lavori dragaggio ancora fermi"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Città

MESSINA

Porto Tremestieri

lavori dragaggio

ancora fermi

30/01/2014

Il segretario dell'autorità portuale di Messina, l'ingegnere Francesco Di Sarcina è andato a Palermo per cercare di sbloccarli L'approdo è chiuso dallo scorso 19 gennaio. Il Motopontone della ditta Scuttari è ancora fermo in attesa dell'ok da parte dell'assessorato regionale all'ambiente che deve autorizzare i lavori.

Foto A. Villari

L'insabbiamento del Porto di Tremestieri sta creando problemi e tanto imbarazzo. L'approdo a sud è, per il momento, off limits per i mezzi pesanti, costretti a servirsi degli imbarchi della Rada San Francesco e della Marittima con pesanti ripercussioni sulla viabilità cittadina. Il motopontone della Ditta Scuttari, già impiegato in passato per asportare la sabbia dai fondali per garantire in sicurezza l'attracco delle navi, sulla carta è pronto per eseguire i lavori. In poco meno di un paio di settimane dovrebbe essere in grado di liberare i due scivoli dell'approdo dopo le scioccate dei giorni scorsi. Ma al di là dell'emergenza, serve un piano sicuro che impedisca il reiterarsi di queste situazioni. Il completamento del braccio protettivo del porto di Tremestieri potrebbe limitare i disagi, ma non risolvere del tutto il problema. In questo contesto, i limiti strutturali potrebbero essere mitigati dall'ultimazione dell'opera. Manca la valutazione di impatto ambientale, attesa per la prossima estate, da parte del ministero preposto sul progetto definitivo da 80 milioni del 2010, appalto che si è aggiudicato l'impresa veneta Coedmar. Assicurata ieri a Roma una corsia preferenziale per snellire l'iter burocratico. Ma in attesa di quello che sarà, serve guardare all'immediato. Intanto la sabbia accumulata nel Porto di Tremestieri, come auspicato dall'ingegnere Bruno Manfrè della protezione civile, potrebbe essere utilizzata altrove a protezione del litorale, nella fattispecie a Galati a tutela delle case Raciti, del campo comunale di calcio e di una falegnameria, ciclicamente devastati quando il vento di scirocco gonfia il mare. Per il ripascimento, il consigliere Carlo Dainotta ha, invece, proposto di recuperare la sabbia dispersa nelle vie della frazione. Una soluzione pratica, nella speranza, ovviamente, che sia anche efficace.

Rinnovati a Brindisi gli organismi del Coordinamento provinciale della Protezione Civile

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Rinnovati a Brindisi gli organismi del Coordinamento provinciale della Protezione Civile"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Rinnovati a Brindisi gli organismi del Coordinamento provinciale della Protezione Civile

Commenta ora!

Brindisi, Territorio

1/03/2014 02:00:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/rinnovati-brindisi-gli-organismi-del.html>

BRINDISI. Grandi novità, in questi giorni, per la Protezione Civile della provincia di Brindisi. In questi giorni, infatti, sono stati rinnovati gli organismi dirigenti del Coordinamento delle Associazioni di volontariato e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile, costituito ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 1019 del 20 aprile 2010.

Molte le riconferme a dimostrazione del lavoro svolto nei tre anni scorsi dal Coordinamento sul territorio provinciale sia in occasione di emergenze e calamità naturali, ma anche in termini di organizzazione di iniziative, esercitazioni e corsi di formazione rivolti ai volontari delle 24 associazioni aderenti.

Questi gli eletti al consiglio direttivo: Giannicola D Amico, che è stato riconfermato Presidente, Biagio Nobile, riconfermato VicePresidente e referente per le radiocomunicazioni, Alessio Tarantino, anche lui riconfermato VicePresidente, Valentino Caniglia, neo eletto Segretario e Tesoriere, Fernando Pantaleo, riconfermato Consigliere e referente per la logistica, Immacolata Marasco, altra riconferma a Consigliere e referente per l'anti-incendio boschivo, e Samanta Carrozzo, neo eletta Consigliere e referente per il settore sanità e formazione.

Nel collegio dei probiviri sono stati eletti, invece, Pietro Bianco, Tommaso Maggio e Luigi Dello Monaco. Infine nei revisori dei conti sono stati eletti Daniele Giangrande (riconfermato), Marco Schiavone e Francesco Dell Atti.

Il nuovo consiglio direttivo e i nuovi dirigenti" ha dichiarato il riconfermato presidente del Coordinamento provinciale Giannicola D Amico "Saranno impegnati già da oggi nella programmazione e cantierizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza e delle Amministrazioni comunali sui temi della Protezione civile, oltre che di perfezionamento della preparazione professionale di ogni singolo volontario appartenente alle associazioni operanti nel brindisino. Il 2014, infatti, grazie anche ad una precisa volontà della Regione Puglia e del Servizio di Protezione civile regionale sarà l'anno della formazione per i volontari di Protezione civile e vedrà impegnato proprio il Coordinamento provinciale di Brindisi. Il tutto ci permetterà di perfezionare procedure e interventi in occasione di emergenze che si dovessero verificare sia sul territorio provinciale che regionale e nazionale .

Daniele Martini

Il passaggio dell'anno in ambulanza: 2 feriti gravi nella BAT

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com*"Il passaggio dell'anno in ambulanza: 2 feriti gravi nella BAT"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Il passaggio dell'anno in ambulanza: 2 feriti gravi nella BAT

Commenta ora!

Bat, CRONACA

1/01/2014 03:11:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/il-passaggio-dellanno-in-ambulanza-2.html>

ANDRIA (BT) - Pochi interventi per i botti, un supporto per un grave incidente stradale ed un soccorso provvidenziale per un tentativo di suicidio. Una nottata, quella del Primo Giorno dell'anno vissuta nelle ambulanze delle tre postazioni in convenzione con la Misericordia di Andria, che forma soccorritori ed autisti e pone a disposizione ogni mezzo all'avanguardia per strutture e strumenti. Si tratta di Andria 1 (Mike 8 con medico ed infermiere), Andria 2 (India 5 con infermiere) e Trani 1 (Mike 12 con medico ed infermiere), che questa notte hanno operato nel territorio del nord barese per interventi di vario genere.

In particolare, l'intervento più complesso, è stato effettuato nella Città di Trani, dove la Mike 12 è intervenuta attorno alle 20,30 per un codice rosso dopo lo scoppio di un grosso petardo rudimentale illegale. Parenti ed amici di un ragazzo 24enne tranese hanno immediatamente allertato il "118" ma il paziente è stato trasportato con un'auto propria al pronto soccorso dell'ospedale di Trani. Qui l'intervento dell'ambulanza che, in supporto a medici ed infermieri del nosocomio, hanno prima stabilizzato il ragazzo e poi trasportato d'urgenza in codice rosso nel reparto di Chirurgia plastica del Policlinico di Bari. Il ragazzo ha perso tre dita ed è stato operato d'urgenza per salvare il resto dell'arto. Lo stesso equipaggio, poi, è intervenuto nella Città di Barletta, in zona Patalini, per un tentativo di suicidio attorno alle 3,30 assieme a Vigili del Fuoco e Guardia di Finanza con il successivo trasporto nel Pronto Soccorso dell'Ospedale "Dimiccoli" di Barletta.

Per Andria 1 ed Andria 2, invece, nessun intervento di rilievo per esplosioni provocate da grossi ordigni e solo interventi di routine in nottata. Di rilievo un intervento in supporto per un gravissimo incidente mortale attorno alle 3 sulla SS 93 che collega Canosa a Barletta dove è deceduta una donna 70enne e sono stati ben 7 i feriti trasportati nei vari Ospedali della BAT tra cui un codice rosso portato in Pronto Soccorso nella Città di Andria dall'equipaggio di Andria 1.

Napoli trema ancora, scossa 4.2: gente per strada

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com*"Napoli trema ancora, scossa 4.2: gente per strada"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Napoli trema ancora, scossa 4.2: gente per strada

Commenta ora!

Attualità, Top

1/20/2014 10:00:00 AM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/napoli-trema-ancora-scossa-42-gente-per.html>

CAMPOBASSO - Momenti di paura nel Sud Italia. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 alle 8,12 è stata localizzata nel distretto sismico Monti del Matese, tra il Molise e la Campania. Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso e in molti altri centri della provincia. A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Successivamente, alle ore 8:21, si è verificata una seconda scossa di magnitudo 2.6. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dei Monti del Matese.

+ Tre scosse tra Campania e Molise

Una scossa di terremoto è stata avvertita in alcune zone della Campania poco dopo le 8.10. La scossa - si apprende dal comando provinciale dei Carabinieri di Napoli - è stata sentita anche in alcuni quartieri della città partenopea. Nel capoluogo campano non sono stati segnalati danni. Numerose sono state le segnalazioni alle centrali operative dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

La scossa è stata sentita in maniera molto chiara nella zona di Nola e dei monti del Matese, la stessa dove si è un altro evento sismico 2 settimane fa caratterizzato da un successivo sciame. L'evento è stato sentito anche in alcune aree del Sannio. Numerose le persone che si sono riversate per strada. |cv

Terremoti, 3 scosse tra Campania e Molise

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Terremoti, 3 scosse tra Campania e Molise"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Terremoti, 3 scosse tra Campania e Molise

Commenta ora!

Attualità, CRONACA

1/20/2014 10:24:00 AM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/terremoti-3-scosse-tra-campania-e-molise.html>

ROMA - Paura in Campania e Molise per tre scosse di terremoto succedutesi in poco meno di un'ora con magnitudo 4.2 la prima, 2.6 la seconda e 3.7 la terza. L'epicentro delle scosse é stato localizzato dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) nel distretto dei monti del Matese.

Tra le località più vicine Castello del Matese, San Potito Sannitico e Piedimonte Matese, in provincia di Caserta, e Cusano Mutri nel Benevento. Paura tra la gente, per ora non si registrano danni, in corso verifiche. (ANSA)

Maltempo: nevicate e temporali sulle autostrade, 8 km di coda sulla A1

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Maltempo: nevicate e temporali sulle autostrade, 8 km di coda sulla A1"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Maltempo: nevicate e temporali sulle autostrade, 8 km di coda sulla A1

Commenta ora!

Attualità

1/30/2014 03:19:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/maltempo-nevicate-e-temporali-sulle.html>

ROMA - Dopo gli avvisi di condizioni meteorologiche avverse diffusi dal Dipartimento della Protezione Civile, Viabilita' Italia e' riunita per monitorare la situazione del traffico e l'evolvere dei fenomeni atmosferici.

Al momento si registrano precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del Triveneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria, mentre nevica su Piemonte, Lombardia, Toscana, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna occidentale con apporti al suolo generalmente moderati.

Al momento nevica, spiega una nota, senza ripercussioni significative sulla circolazione: - in autostrada A6 tra Torino e Savona con particolare intensita' nella tratta tra Ceva ed Altare ed e' in atto la regolazione del traffico di mezzi pesanti su tutta la tratta di competenza; - in autostrada A33 su tutto il tratto Asti-Cuneo; - in autostrada A26 tra il bivio con l'A10 e Casale Monferrato e sulla diramazione Predosa - Bettole; - in autostrada A7, tra Serravalle Scrivia e Genova Bolzaneto; - in autostrada A15 tra allacciamento A1 Milano-Napoli e Pontremoli; - in autostrada A1 tra Casalpusterlengo e Terre di Canossa - Campegine, tra Parma e Modena Nord e tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello; - in autostrada A23 con particolare intensita' tra Carnia e Barriera di Ugovizza.

Maltempo: Orlando chiede stato emergenza

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Maltempo: Orlando chiede stato emergenza"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Orlando chiede stato emergenza

[Commenta ora!](#)

Attualità, CRONACA

1/19/2014 06:14:00 PM

[A+](#) [A-](#)

[Stampa](#)

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/maltempo-orlando-chiede-stato-emergenza.html>

GENOVA - "Ho ritenuto doveroso sentito il capo della Protezione civile Franco Gabrielli per chiedere al presidente del consiglio Enrico Letta di concedere lo stato di emergenza alle zone colpite dal maltempo a partire dalla Liguria, sicuramente la regione più colpita dalle piogge di questi giorni". Lo ha detto il ministro per l'Ambiente Andrea Orlando. (ANSA)

Nuova allerta meteo, ancora neve al Nord

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Nuova allerta meteo, ancora neve al Nord"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Nuova allerta meteo, ancora neve al Nord

Commenta ora!

Attualità

1/29/2014 06:55:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/nuova-allerta-meteo-ancora-neve-al-nord.html>

ROMA - Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: la perturbazione che ieri ha raggiunto l'Italia porterà nelle prossime ore ancora neve anche a quote di pianura su nord est ed Emilia Romagna occidentale e precipitazioni diffuse su triveneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria.

Sulla base dei fenomeni previsti, il Dipartimento ha valutato per domani una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per la pianura centrale emiliana e per i settori meridionali del Veneto. (ANSA)

Maltempo: allerta meteo Protezione Civile Puglia

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Maltempo: allerta meteo Protezione Civile Puglia"

Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo: allerta meteo Protezione Civile Puglia

Commenta ora!

Attualità, Bari

1/24/2014 06:49:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/maltempo-allerta-meteo-protezione.html>

BARI - Un minimo sui mari occidentali italiani porterà domani ancora precipitazioni sparse sulle regioni meridionali, venti localmente forti settentrionali e mari localmente agitati.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede per la Puglia dalle prime ore di domani, sabato 25 gennaio e per le successive 18-24 ore precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale.

I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. (FONTE: AGI)

Scossa di terremoto a Bari, paura contenuta al Libertà

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Scossa di terremoto a Bari, paura contenuta al Libertà"

Data: **31/01/2014**

Indietro

Scossa di terremoto a Bari, paura contenuta al Libertà

Commenta ora!

Attualità, Bari

1/26/2014 08:46:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/scossa-di-terremoto-bari-paura.html>

di Nicola Zuccaro - Sono da poco passate le 14.55 del 26 gennaio 2014 quando, un pomeriggio festivo e dedito al riposo, si trasforma improvvisamente in incubo. E' stata questa la comune reazione dei baresi alla scossa di terremoto avvertita anche nella Zona Nord Ovest di Bari.

Quest'ultima, collocata in linea d'aria con il litorale 'dirimpettaio' alla Grecia, è stato l'avamposto di un evento che, fortunatamente, pur non provocando, gravi e ulteriori conseguenze, avrà sicuramente riportato indietro di 34 anni la memoria dei baresi.

Era la sera del 23 novembre 1980 - ancora una volta, di domenica - quando i baresi ed in particolare gli abitanti del Rione Libertà (è l'area territoriale precedentemente menzionata) scesero turbati per le strade a causa dell'evento sismico che coinvolse l'Irpinia e la Basilicata.

I corsi e i ricorsi tellurici non hanno provocato, per fortuna, l'identico epilogo. Da prime rilevazioni effettuate si è registrata una paurosa reazione contenuta fra le pareti domestiche delle abitazioni che popolano la zona citata.

Lecce, vigili urbani in festa

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com*"Lecce, vigili urbani in festa"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Lecce, vigili urbani in festa

Commenta ora!

Lecce, Territorio

1/16/2014 06:01:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/lecce-vigili-urbani-in-festa.html>

LECCE - Lunedì 20 gennaio, alle ore 10.45, nella Cattedrale di Lecce, in piazza Duomo, si svolgerà la cerimonia religiosa in onore di San Sebastiano, Santo patrono della Polizia Locale. La messa sarà officiata dall Arcivescovo Metropolitano di Lecce, monsignor Domenico D Ambrosio.

L evento è stato organizzato dal Corpo di Polizia Locale della Città di Lecce e dal Comitato Operativo Provinciale (Cop) - Polizia Locale della Provincia di Lecce e vedrà la partecipazione di tutte le autorità civili e militari della provincia: il prefetto Giuliana Perrotta, il sindaco di Lecce, Paolo Perrone, il Procuratore della Repubblica Cataldo Motta. E prevista anche la partecipazione del Questore di Lecce e dei Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Alla cerimonia saranno presenti anche i rappresentanti, sindaci e/o assessori delegati, di più di 60 comuni della provincia di Lecce, con la presenza dei rispettivi gonfaloni nonché le delegazioni delle Polizie Locali della Provincia. Hanno assicurato la loro presenza i sindaci dei seguenti comuni con i relativi gonfaloni: Acquarica Del Capo, Alessano, Aradeo, Arnesano, Bagnolo Del Salento, Campi Salentina, Cannole, Carmiano, Casarano, Castrignano Del Capo, Castro, Cavallino, Collepasso, Copertino, Cursi, Cutrofiano, Gagliano Del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Lequile, Leverano, Lizzanello, Maglie, Matino, Melissano, Melpignano, Miggiano, Monteroni Di Lecce, Montesano Salentino, Morciano Di Leuca, Muro Leccese, Nardo, Neviano, Novoli, Ortelle, Otranto, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Racale, Salice Salentino, Salve, San Cesario Di Lecce, San Donato Di Lecce, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Specchia, Squinzano, Surano, Surbo, Taviano, Tiggiano, Trepuzzi, Tricase, Tuglie, Ugento, Uggiano La Chiesa, Veglie, Vernole.

Nel corso della cerimonia verranno conferiti gli elogi al personale della Polizia Locale dei Comuni della Provincia che si sia distinto nel corso dell anno 2013 per particolari azioni operative, di indagine o di protezione civile. E stato il Comitato tecnico del Cop ad effettuare un attenta valutazione decidendo di premiare le azioni più significative e meritevoli. Verranno, inoltre, rilasciati attestati di encomio al personale della Polizia Locale andato in pensione nel corso del 2013.

Quest anno - ha spiegato il colonnello Donato Zacheo, comandante della Polizia Locale di Lecce e presidente del Cop - la festa di San Sebastiano assume un significato particolare: è la prima volta, infatti, che il Santo patrono della Polizia Locale viene celebrato a livello provinciale con il coinvolgimento di tutti i Comuni ed i Comandi di polizia del territorio. Il 20 giugno dello scorso anno la nascita dell associazione (Comitato Operativo Provinciale) ha ricevuto il battesimo solenne del Procuratore della Repubblica di Lecce Cataldo Motta e del Prefetto di Lecce Giuliana Perrotta. Nella stessa occasione è stato presentato ufficialmente il simbolo dell associazione.

|cv

Scossa di magnitudo 3.7 nel Salernitano

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Scossa di magnitudo 3.7 nel Salernitano"

Data: **31/01/2014**

Indietro

Scossa di magnitudo 3.7 nel Salernitano

Commenta ora!

CRONACA

1/22/2014 09:57:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/scossa-di-magnitudo-37-nel-salernitano.html>

NAPOLI - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata alle 20.35 nel salernitano. Lo comunica la Protezione civile della Campania. L'assessore regionale Edoardo Cosenza, attraverso la Sala operativa sta provvedendo a un primo riscontro di eventuali danni.

"I primi dati mostrerebbero - dice l'assessore Cosenza - che si tratta di un terremoto abbastanza superficiale, avvenuto a 6.3 chilometri di profondità, con epicentro nell'area di Capaccio, Albanella, Trentinara, Giungano Roccadaspide".

Nuovi Piani di protezione civile Campania, bandi per 15 milioni

Nuovi Piani di protezione civile: Campania, bandi per 15 milioni

Il Denaro.it

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Nuovi Piani di protezione civile

Campania, bandi per 15 milioni

Di Redazione il Denaro - giovedì 30 gennaio 2014 Postato in: News, Pancia, Politica & palazzi

Edoardo Cosenza

In Campania al via ai bandi per complessivi 15 milioni di euro per dotare Comuni e Province di Piani di protezione civile che siano a misura di cittadino nel 100 per cento del territorio regionale. L'avviso pubblico per il finanziamento degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani comunali e provinciali di Protezione civile è on line sul portale www.regione.campania.it. Al momento dice l'assessore alla Protezione civile della Regione, Edoardo Cosenza dobbiamo, purtroppo, evidenziare che solo il 40% dei Comuni campani ha un Piano di protezione civile. Con questo avviso pubblico la Regione dà la possibilità agli enti locali di recuperare gravi mancanze nel settore della prevenzione, di dotare il proprio territorio di fondamentali strumenti per la difesa del territorio dai rischi naturali e di mettersi in regola con le prescrizioni della legge 100/2012. Tale azione dovrà determinare ha aggiunto un aumento della sicurezza dei 6 milioni di abitanti della Campania: per questo la Regione verificherà la rispondenza dei Piani redatti alle linee guida già approvate.

Il nostro territorio aggiunge il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro ha diversi rischi, per anni non è stato curato come doveva. Distrazioni e cattive pratiche hanno contribuito ad accentuare le criticità. Oggi ci trasferiscono meno risorse, eppure interveniamo con misure efficaci e garantiamo il massimo impegno. Con una buona ed efficace programmazione riusciamo a utilizzare meglio le risorse.

Scossa di terremoto tra Crotone e Cosenza: nessun danno

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

[Primo piano](#)

[Vai alle altre notizie di «Cronaca»](#)

Scossa di terremoto tra Crotone e Cosenza: nessun danno

30 gennaio 2014

CATANZARO. Un terremoto di magnitudo 2.7 è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto della Sila, a cavallo tra le province di Crotone e Cosenza. La scossa è avvenuta ad una profondità di 18,2 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di San Giovanni in Fiore e Caccuri, Castelsilano, Cerenza, Cotronei e Petilia Policastro, tutti in provincia di Crotone. Non sono stati segnalati danni o problemi per la popolazione.

Scavi di Sibari, Caligiuri: "Sono quattro le iniziative per il rilancio del parco"

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Economia»](#)

Scavi di Sibari, Caligiuri: "Sono quattro le iniziative per il rilancio del parco"

30 gennaio 2014

CATANZARO. Sono quattro le azioni di intervento messe in campo dalla Regione Calabria per recuperare e rilanciare il parco archeologico di Sibari, sepolto dal fango dopo l'esondazione del fiume Crati. In particolare, sarà ulteriormente finanziato il progetto di rimozione dei fanghi, quindi via libera all'espletamento delle gare d'appalto per la riqualificazione e valorizzazione del parco archeologico con i fondi del Piano di Azione e Coesione messi a disposizione dalla Regione, seguiti dagli interventi compensativi dell'Anas e dalla messa in sicurezza degli argini del fiume. Gli interventi sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Catanzaro, dall'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri, dal direttore della sovrintendenza regionale dei Beni Culturali, Francesco Prosperetti, e dal sovrintendente regionale dei Beni Archeologici Simonetta Bonomi. Caligiuri ha sottolineato che "il 2013 è stato l'anno della riapertura della casa dei bronzi del Museo di Reggio Calabria, il 2014 sarà quello del rilancio di Sibari", quindi ha evidenziato il dialogo costante tra Regione Calabria e Direzione regionale dei Beni Culturali, che ha permesso, tra l'altro, di riaprire il museo di Reggio Calabria con i Bronzi di Riace. L'assessore ha evidenziato che "prima dell'inondazione del gennaio dell'anno scorso erano stati programmati interventi sia per la valorizzazione che per la sicurezza degli argini del fiume Crati". Prosperetti e Bonomi hanno, quindi, illustrato le sette gare di appalto in corso, per un totale di 18 milioni di euro, la prima delle quali, pari a 2 milioni di euro, riguarda proprio la rimozione del fango e la ristrutturazione dei mosaici. Tra le azioni ritenute fondamentali e sostenute anche da Prosperetti, ci sono gli interventi ministeriali e le opere dell'Anas che, come ha affermato Bonomi, "consentiranno la ripresa sistematica degli scavi archeologici di uno dei siti più interessanti d'Europa".

Ilaria Sebastianelli Gli esiti non positivi delle perizie post terremoto effettuate dal personale...**Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Chiudi

Ilaria Sebastianelli Gli esiti non positivi delle perizie post terremoto effettuate dal personale dell'ufficio tecnico comunale, dai vigili del fuoco e dalla Protezione civile regionale hanno spinto gli amministratori a convocare con urgenza una riunione di giunta. L'esecutivo guardiese ha deciso di incalzare la Regione Campania e ha informato ufficialmente il presidente Caldoro e l'assessore alla protezione civile Cosenza sui primi risultati ufficiali scaturiti dalle verifiche. Una relazione è stata inviata anche al Com istituito dalla Prefettura di Benevento presso il comune di Cerreto Sannita. Le ordinanze di sgombero emesse fino a ora sono state nove oltre alle nuove richieste di sopralluogo da parte di privati che ammontano a ottanta. Gli ordini di evacuazione, stavolta, riguardano la zona intorno a palazzo Nonno, ai piedi del castello medievale. Sono trentasette i cittadini che hanno ricevuto l'ordine di evacuazione per sgomberare gli alloggi confinanti con il suddetto palazzo, che attualmente si trova in stato di inagibilità e presto subirà lavoro di puntellamento. Riaperta alla circolazione via Porta dell'Olmo dove ieri sono stati rimossi elementi di altissima pericolosità e che, nei prossimi giorni, sarà oggetto di perizie da parte di tecnici che sicuramente provvederanno all'abbattimento di alcune mura. Insomma, nel centro storico stanno emergendo serie difficoltà e la giunta guidata dal sindaco Panza, chiede una visita del ministro dei Beni Culturali, Bray, per mettere in campo progetti strategici evitando il semplice transennamento dei vicoli che rappresenterebbe un reale ostacolo per il passaggio dei residenti e mortificherebbe il valore storico-artistico di un'intera area. Al di fuori delle mura antiche, precisamente in via Sorigenza, gli accertamenti dei vigili del fuoco, hanno ritenuto non utilizzabile un edificio in multiproprietà per il quale è seguita un'ennesima ordinanza di sgombero. Il Comune ha effettuato un censimento delle case pubbliche dove poter accogliere le famiglie sfollate prive di una seconda abitazione dove potersi trasferire. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffaele Bozzi Apice. Continua a suscitare perplessità tra gli esponenti politici di Apice i...**Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Chiudi

Raffaele Bozzi Apice. Continua a suscitare perplessità tra gli esponenti politici di Apice il progetto per la realizzazione del tratto ferroviario ad alta velocità Apice-Orsara, inserito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella programmazione dei lavori della tratta Napoli Bari. Il tratto che collegherà i comuni di Apice e di Orsara dovrebbe rappresentare un raddoppio della linea esistente e il progetto approvato dal Ministero prevede anche uno scalo tra i comuni di Apice e S.Arcangelo Trimonte. Gli amministratori apicesi hanno, però, prodotto un documento in cui evidenziano alcune perplessità riguardo al progetto, soprattutto per ciò che concerne la sostenibilità ambientale dello stesso, vista la particolare fragilità geomorfologica del territorio comunale. La giunta di Apice, infatti, in un documento inviato al ministero ha evidenziato la pericolosità della messa in opera del progetto in relazione alle numerose aree classificate a alto rischio idrogeologico presenti nel territorio e incluse nell'intervento, nonché riguardo al pericolo frane, che da sempre insiste su alcuni costoni collinari. I consigliere comunale Filippo Iebba interviene sulla questione per chiarire che: «la politica apicese non intende ostacolare un progetto che potrebbe contribuire a rendere molto più funzionale ed avanzata dal punto di vista tecnologico un tratto ferroviario cruciale come quello che collega le città metropolitane di Napoli e Bari, ma che ci si interroga solo su alcuni aspetti relativi all'impatto delle opere sul territorio che andrebbero chiariti meglio, prima di rendere cantierabile il progetto». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianfrancesco D'Andrea Nuovo summit, ieri mattina, presso la Prefettura di Caserta, tra il P...**Il Mattino (ed. Caserta)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Chiudi

Gianfrancesco D'Andrea Nuovo summit, ieri mattina, presso la Prefettura di Caserta, tra il Prefetto Carmela Pagano, l'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza, i sindaci dei Comuni del Matese maggiormente colpiti dal sisma del 29 dicembre scorso (Piedimonte, Castello e San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Gioia Sannitica), per un aggiornamento in merito all'andamento delle attività di verifica degli edifici. Alla riunione hanno preso parte anche i rappresentanti delle Forze dell'ordine «Sono 206 - ha dichiarato l'assessore Cosenza - le verifiche specialistiche operate dai tecnici del sistema regionale della Protezione civile nei territori colpiti in provincia di Caserta. La riunione di oggi è servita a fare il punto sulle inagibilità e sulla situazione degli sfollati». Ma anche la predisposizione degli interventi, in ordine di priorità, per alcuni edifici rappresenta un momento d'avvio del provvedimento di normalizzazione sul territorio matesino e dell'Alto Casertano. >A pag. 45

Piedimonte Matese Nuovo summit, ieri mattina, presso la Prefettura di Caserta, tra il Prefetto Carme...

Il Mattino (ed. Caserta)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Chiudi

Piedimonte Matese Nuovo summit, ieri mattina, presso la Prefettura di Caserta, tra il Prefetto Carmela Pagano, l'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza, i sindaci dei Comuni del Matese maggiormente colpiti dal sisma del 29 dicembre scorso (Piedimonte, Castello e San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Gioia Sannitica), per un aggiornamento in merito all'andamento delle attività di verifica degli edifici. Alla riunione hanno preso parte anche i rappresentanti delle Forze dell'ordine, i comandanti provinciali dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale, il dirigente della sezione Polizia stradale di Caserta, il direttore generale settore lavori pubblici della Regione e della Provincia, i funzionari della Soprintendenza ai beni artistici e culturali e del Provveditorato interregionale delle opere pubbliche.

«Sono 206 - ha dichiarato l'assessore Cosenza - le verifiche specialistiche operate dai tecnici del sistema regionale della Protezione civile nei territori colpiti in provincia di Caserta. La riunione di oggi è servita a fare il punto sulle inagibilità e sulla situazione degli sfollati. Un grande ringraziamento - ha aggiunto l'assessore - va ai sindaci che sono riusciti a gestire con equilibrio e saggezza l'emergenza. Parte ora la messa in sicurezza degli edifici: i sei Comuni della zona epicentrale casertana e i tre Comuni della zona epicentrale beneventana, dove i dati strumentali di accelerazione e velocità del suolo collegati al sisma sono stati rilevanti, in collaborazione con le Prefetture, faranno l'inventario degli interventi. La Regione è vicina ai sindaci ed alla popolazione ed è pronta a fare la sua parte anche in questa fase dell'emergenza. Auspicio - ha affermato inoltre l'assessore Cosenza - che, specialmente nei comuni a rischio sismico elevato e cioè facenti parte della zona sismica 1, sia possibile attivare ulteriori interventi per ridurre o eliminare la vulnerabilità sismica delle scuole.

Dobbiamo fare in modo, utilizzando i fondi europei della Regione Campania, che si creino le condizioni per le quali, in caso di sisma, le mamme vadano a scuola non per far uscire i propri figli, poiché le strutture non sono sicure ma, al contrario, per chiedere anche loro ospitalità in strutture antisismiche. Sono certo che il presidente Caldoro e l'intera giunta regionale siano d'accordo. La priorità assoluta è quella di mettere in sicurezza il territorio cogliendo tutte le opportunità a disposizione, a cominciare dai fondi per l'accelerazione della spesa: utilizzarli per progetti marginali di abbellimento delle città, laddove esistono priorità di protezione civile, non avrebbe senso». gi.d'an. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Enrico Ferrigno Acerra. Nuovo stop per uno dei tre forni dell'inceneritore.
A fermarsi nei p...***

Il Mattino (ed. City)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Chiudi

Enrico Ferrigno Acerra. Nuovo stop per uno dei tre forni dell'inceneritore. A fermarsi nei prossimi giorni sarà la linea due dell'impianto per manutenzione ordinaria. E questa volta a differenza di inizio gennaio, quando un'anomalia mise fuori produzione la linea tre per tredici giorni, lo stop durerà sei settimane circa. Probabilmente a partire già da domenica prossima il bruciatore numero due verrà spento e già si è al lavoro per scongiurare l'insorgere di una possibile emergenza rifiuti. I tecnici della Regione e della Sapna non nascondono la loro preoccupazione e starebbero già studiando dove collocare le oltre 650 tonnellate di immondizia giornaliera che per sei settimane non saranno conferite nell'impianto di Acerra. Nelle scorse settimane per sopperire allo stop della linea tre, i rifiuti vennero provvisoriamente stoccati nella fossa dell'impianto stesso e negli Stir, ma in questo caso si tratterebbe di trovare una collocazione per oltre 27mila tonnellate di rifiuti in attesa che l'inceneritore torni a lavorare a pieno regime. Attualmente, nell'intera provincia napoletana vengono prodotti quotidianamente oltre 3000 tonnellate di rifiuti di cui circa 1200 solo nel capoluogo al netto ovviamente della raccolta differenziata. L'immondizia viene trattata dagli Stir di Tufino, Caivano e Giugliano e di qui una parte (1600 tonnellate complessive) viene bruciata nel termovalorizzatore. La restante quota di frazione secca tritovagliata (circa 350 tonnellate giornaliere) che l'impianto è capace di bruciare a pieno regime proviene dagli altri stir campani. «Si tratta di una normale manutenzione programmata da tempo che abbiamo comunicato già lo scorso 4 dicembre a Regione, Provincia e Sapna» fanno sapere alla A2A, la società che gestisce per conto di Palazzo Santa Lucia l'unico inceneritore campano. In pratica, i lavori alla seconda linea, che da quanto si apprende dalla società sarebbero di routine anche negli altri suoi impianti, dovrebbero consistere nella pulizia delle caldaie, in una verifica delle griglie di combustione, dei filtri e dei catalizzatori. Il forno sarebbe già dovuto essere spento a metà gennaio, secondo la tabella inviata dalla società, ma l'interruzione occorsa alla terza linea all'inizio del mese ha di fatto procrastinato la fermata ai prossimi giorni. E dall'A2A fanno sapere che anche per la prossima estate è stato previsto un nuovo stop ad una delle tre linee sempre per lavori di manutenzione programmata. Attualmente nel termovalorizzatore erano state anche convogliate parte delle 300 tonnellate di ecoballe provenienti dal vecchio sito di stoccaggio di Ercolano finite nel mirino della contestazione degli ambientalisti acerrani. E nei prossimi giorni, almeno da quanto previsto dal piano regionale di smaltimento, sarebbe toccato a quelle di Fragneto Monforte in provincia di Benevento. C'erano già stati i sopralluoghi dei tecnici regionali e dell'A2A, ma probabilmente tutto resterà come prima almeno fino alla riattivazione della linea due e forse anche dopo per consentire appunto di smaltire la parte delle 27 mila tonnellate di rifiuti non bruciati o trasferiti in impianti fuori Regione. «In merito alla questione dei ristori ambientali (il cui pagamento era stato caldeggiato dal vescovo Di Donna) alla città da parte di A2A, la società sottolinea che sono disciplinati da un contratto sottoscritto nel 2008 tra la Protezione Civile e il Comune di Acerra, in cui viene stabilito sia l'ammontare sia a chi spetta il pagamento. In quel contratto ad A2A non è richiesto alcun contributo», spiega in un comunicato la società lombarda. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nello Mazzone POZZUOLI. Il lago d'Averno tracima in più punti per colpa delle abbondanti...

Il Mattino (ed. Nord)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Chiudi

Nello Mazzone POZZUOLI. Il lago d'Averno tracima in più punti per colpa delle abbondanti piogge degli ultimi giorni e dal Comune di Pozzuoli puntano il dito contro la Provincia di Napoli, accusando il presidente Antonio Pentangelo di «sottovalutare la gravità delle cose». Si temono problemi di infiltrazioni di acqua nelle fondamenta del cosiddetto Tempio di Apollo. Il livello delle acque del bacino lacustre è salito di una ventina di centimetri, al punto da tracimare in modo abbondante non solo lungo il suo perimetro, ma anche nei pressi delle rovine di epoca romana. Un edificio a forma di ottagono, in opus reticulatum e attualmente chiuso al pubblico, che era un complesso termale in epoca imperiale. L'acqua sta minacciando seriamente le fondamenta della struttura del primo secolo dopo Cristo, che da alcuni anni è puntellata da ponteggi in alluminio per scongiurare il rischio di cedimenti statici e crolli. Allagato, poi, anche il viale di accesso all'Averno dalla zona di Lucrino. «La situazione resta critica –dice l'assessore comunale all'Ambiente, Franco Cammino- nei giorni scorsi l'Averno è tracimato in più punti e fino a domenica sono annunciate nuove abbondanti piogge. Abbiamo fatto un sopralluogo e scattato foto, inviate alla Provincia per intervenire. Ma il presidente Pentangelo forse non ha inteso la gravità della situazione». Una prima lettera era stata inviata il 24 gennaio scorso all'ente di piazza Matteotti. Nelle foto scattate dall'assessore comunale, si vede la sede stradale che costeggia l'Averno completamente invasa dalle acque. Pericoloso camminare lungo il lago anche a piedi. «Il pericolo è imminente e compromette l'agibilità delle superfici immediatamente circostanti lo specchio d'acqua, fino alla compromissione dello stesso patrimonio archeologico che è risultato inondato dalle acque – sottolinea senza mezzi termini Cammino – Bisogna intervenire subito». A giudizio del Comune il problema deriverebbe dalla mancata disostruzione del canale che mette in collegamento il lago con il mare. Un canale lungo quasi un chilometro, diventato ricettacolo di rifiuti e invaso dalla foltissima vegetazione. Ma su chi debba intervenire non c'è ancora chiarezza. «Nonostante non sia competenza della Provincia, sin dai prossimi giorni gli uffici tecnici del nostro ente provvederanno a verificare lo stato del canale-foce del lago d'Averno – replica alla lettera di Cammino l'assessore provinciale Filippo Monaco- la manutenzione delle foci dei laghi è competenza regionale, ma di fronte alla situazione di ipotetico pericolo e di disagio abbiamo subito dato mandato ai nostri uffici di procedere tempestivamente ad una verifica per individuare soluzioni idonee a scongiurare tali pericoli». Il tempo stringe. Secondo le previsioni del settore regionale di Protezione civile sono previste intense piogge per le prossime 72 ore. E il livello dell'Averno è destinato a salire ancora. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Vuolo La giunta della Regione Campania ha stanziato 27 milioni e mezzo di euro per la mes...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Chiudi

Antonio Vuolo La giunta della Regione Campania ha stanziato 27 milioni e mezzo di euro per la messa in sicurezza delle strade provinciali salernitane interessate da frane. I finanziamenti, che interesseranno 46 arterie, saranno trasferiti alla Provincia di Salerno e si aggiungono agli altri lavori di manutenzione stradale già programmati da palazzo Sant'Agostino su cinque tratte di propria competenza in diversi comuni del territorio. Buona parte dei fondi saranno destinati a Cilento e Vallo di Diano. L'intervento più importante riguarderà la provinciale 430 «Cilentana», che è l'unica arteria a scorrimento veloce di collegamento con il Basso Cilento. Da tre giorni è chiusa completamente nel tratto tra Agropoli e Prignano Cilento per il rischio crollo di un viadotto e per la presenza da oltre dieci mesi di un'enorme voragine. Tra le strade destinatarie di fondi, inoltre, figurano la provinciale 82 Policastro-Santa Marina, la 269 Ascea-Ceraso, la 257 Pisciotta-Rodio-Ceraso, la 48a Pollica-Pioppi, la 15 Pollica-Acciaroli. Tra le strade del Vallo di Diano invece figurano, tra le altre, la provinciale 273 Padula, la 35b Petina-Polla e la 94 Auletta. Ad annunciare il cospicuo finanziamento, che sarà possibile grazie ai fondi europei per l'accelerazione della spesa, è stato l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza. «È un intervento strategico e di sistema - dice - C'è stata grande sinergia istituzionale con la Provincia di Salerno che ha messo a disposizione le progettazioni: si tratta di opere immediatamente appaltabili. Stiamo valutando ulteriori interventi analoghi, sempre mediante l'impiego di fondi europei, per affrontare i problemi di difesa del suolo che hanno riguardato altre strade provinciali in questi ultimi giorni». Dello stesso avviso il governatore della Campania Stefano Caldoro: «Vince la collaborazione con le Province e con gli enti locali. È la politica dei fatti e non delle chiacchiere». Numerose le reazioni del mondo della politica. «È questa - sottolinea il presidente della Provincia di Salerno, Antonio Iannone - un'ulteriore riprova della qualità e dell'efficienza della struttura amministrativa che mi onoro di guidare». Gli fa eco l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Attilio Pierro: «Come ho più volte avuto modo di dire, alle polemiche sterili e pretestuose ed agli attacchi politici strumentali rispondiamo, anche grazie alla sensibilità e alla vicinanza della Regione ed in particolare dell'assessore Edoardo Cosenza, con i fatti concreti nonostante il difficile momento di crisi finanziaria che vivono gli enti pubblici locali». Soddisfazione espressa anche dalla portavoce del gruppo Forza Italia alla Camera dei Deputati, Mara Carfagna, che plaude al governo Caldoro perché «ha dato prova di grande attenzione alle esigenze specifiche dei territori», sottolineando, inoltre, «un impegno costante a beneficio delle imprese e dei cittadini». «Un provvedimento utile ed apprezzabile, ma ancora una volta approvato quando i danni sono stati prodotti e migliaia di cittadini sono rimasti isolati - commenta il segretario generale della Cgil Campania Franco Tavella - Andrebbe garantita una manutenzione ordinaria, al contrario, le strade, in particolare quelle interne, sono da tempo abbandonate». «Meglio tardi che mai - il consigliere regionale del Pd, Donato Pica punzecchia la Regione - Come mai queste risorse vengono messe a disposizione soltanto adesso dopo le proteste dei cittadini e l'annunciata manifestazione del 4 febbraio a Salerno?». Un invito ad utilizzare immediatamente i fondi arriva dal consigliere regionale del Pd, Gianfranco Valiante, perché «cittadini, imprenditori, studenti e lavoratori non possono attendere ulteriormente». Si attende adesso la sottoscrizione del previsto protocollo d'intesa tra Regione e Provincia di Salerno perché possano iniziare finalmente i lavori. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mario Amodio Statale amalfitana ancora off-limit e disagi di ogni genere:
dal trasporto pubblico...***

Il Mattino (ed. Salerno)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Chiudi

Mario Amodio Statale amalfitana ancora off-limit e disagi di ogni genere: dal trasporto pubblico all'emergenza sanitaria. La Costiera, spezzata in due dalla frana del 14 gennaio scorso, sta generando una situazione insostenibile soprattutto per chi al mattino è costretto a spostarsi da Positano negli altri Comuni dove sono ubicati uffici pubblici e scuole. Ma anche per chi nella zona rimasta isolata si reca quotidianamente per raggiungere il posto di lavoro. La vicenda della 163, dal cui costone due settimane fa si staccarono massi di notevoli dimensioni accompagnati da una pioggia di detriti, è finita in questi giorni sul tavolo del prefetto a cui i primi cittadini per il tramite del presidente della conferenza dei sindaci, Antonio Della Pietra, hanno chiesto la convocazione di un tavolo tecnico. Una riunione operativa (a quanto pare fissata per mercoledì prossimo) nel corso della quale fare il punto della situazione con Anas e enti preposti alla difesa suolo dopo l'intervento di bonifica, eseguito dai proprietari del costone in ottemperanza all'ordinanza emessa da Conca dei Marini. Si attende per oggi la relazione tecnica del geologo incaricato dai proprietari della parte di montagna, ricadente appunto nel piccolo Comune costiero, dove è avvenuto il cedimento franoso. Intanto, la situazione di stand-by e di incertezza sta generando polemiche soprattutto tra quanti subiscono quotidianamente i disagi derivanti dall'interruzione. «Ci sentiamo sotto sequestro – tuona il sindaco di Positano, Michele De Lucia – Il mancato ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie alla riapertura della strada stanno generando una situazione insostenibile. Qui il problema è molto serio e si ripercuote anche su Praiano. Per noi il nodo più grave è l'emergenza sanitaria. Senza dimenticare che ci sono ragazzi che stanno andando a scuola a giorni alterni». Da ieri pomeriggio, invece, è stata riaperta, grazie a un intervento realizzato in tempo di record dall'amministrazione comunale di Tramonti, la provinciale che unisce Maiori a Chiuze, chiusa da venerdì a causa di una frana caduta in località Pucara. Le ultime operazioni, dopo la bonifica del costone, hanno riguardato il fissaggio di una rete paramassi e la disposizione di barriere new jersey per consentire il ripristino della viabilità, seppure a senso unico alternato regolato da impianto semaforico. «Abbiamo realizzato in tempi record», sottolinea il sindaco Antonio Giordano che ieri ha inviato una denuncia alla Provincia in cui si evidenzia lo stato di pericoloso abbandono in cui versa la provinciale 2. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Susy Malafronte Pompei. Spari nella notte a Pompei: carabiniere ferisce un pregiudicato che ha te...

Il Mattino (ed. Sud)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Chiudi

Susy Malafronte Pompei. Spari nella notte a Pompei: carabiniere ferisce un pregiudicato che ha tentato di investirlo a un posto di blocco. Il militare del nucleo radiomobile di Torre Annunziata, per difendersi, spara e ferisce un pregiudicato stabiese in zona lombare. L'uomo è in prognosi riservata all'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia, ma non in pericolo di vita. Il proiettile non ha colpito organi vitali, andandosi a conficcare in un muscolo dell'anca. Con un piccolo intervento chirurgico, con anestesia locale, i medici sono riusciti ad estrarre il proiettile senza troppe difficoltà. Anche se i medici non hanno sciolto la prognosi, l'uomo potrà lasciare l'ospedale nei prossimi giorni. Poco dopo l'una di notte, in via Astolelle, i militari della radiomobile oplontina hanno fermato un'autovettura con a bordo i due giovani. Quello che sembrava un controllo normale in una operazione di routine ha preso risvolti tragici. Alla richiesta dei documenti i due, che in un primo momento sembravano voler collaborare, hanno tentato di investire i carabinieri per darsi alla fuga. Uno dei militari, per difendersi, ha sparato colpendo l'uomo che sedeva dal lato del passeggero. I due sono riusciti a scappare facendo perdere le tracce. È scattata, così, la caccia all'uomo. Il pregiudicato ferito ha chiesto aiuto ai suoi familiari che lo hanno accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale stabiese. L'altro fuggitivo, di Pompei, è stato rintracciato dai militari, al comando del colonnello Nicola Conforti e del capitano Michele De Riggi, poche ore dopo nei pressi della sua abitazione. I carabinieri sono arrivati a lui attraverso il controllo del numero di targa dell'auto utilizzata per la fuga. La macchina fermata al posto di blocco, infatti, era intestata proprio ad uno dei due pregiudicati. Entrambi sono stati deferiti in stato di libertà all'autorità giudiziaria. Dovranno rispondere delle accuse di resistenza, lesioni e omissione di soccorso. Sono state ore frenetiche, quelle immediatamente dopo lo sparo, per gli uomini della compagnia dei carabinieri di Torre Annunziata. La caccia ai due fuggitivi, di cui uno ferito, ha messo in allarme tutto il reparto militare oplontino. I due andavano fermati al più presto, perché tutto faceva ipotizzare che potessero far parte di un commando pronto a compiere un atto criminale. La freddezza con la quale il guidatore ha accelerato, intenzionato ad investire e, forse, ad uccidere il carabiniere, ha fatto credere che potevano essere pronti a commettere qualsiasi reato. Perché i due sono scappati? Cosa nascondevano nell'auto che non volevano che i militari scoprissero nel corso dei controlli? Armi? Droga? Un bottino illecito? O hanno cercato di evitare il controllo dell'alcol e droga test per timore del ritiro di patente? È per scoprirlo che sono in corso le indagini degli investigatori dell'arma di Torre Annunziata. L'auto utilizzata per la fuga è stata passata al setaccio dai carabinieri della scientifica, per rinvenire elementi che portino alla soluzione del giallo. Interrogati dai militari, i due non hanno voluto spiegare i motivi del gesto che poteva costare la vita ai carabinieri e a sé stessi. L'episodio, anche se in piena notte, si è verificato in una zona in cui molte abitazioni si affacciano su via Astolelle creando panico. © RIPRODUZIONE RISERVATA

In Campania al via bandi per 15 mln per Piani protezione civile

- Il Mondo

Il Mondo.it

"In Campania al via bandi per 15 mln per Piani protezione civile"

Data: **30/01/2014**

Indietro

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 30 Gennaio 2014

In Campania al via bandi per 15 mln per Piani protezione civile

Caldoro: interveniamo con misure efficaci per Comuni e Province

Napoli, 30 gen. In Campania al via ai bandi per

complessivi 15 milioni di euro per dotare Comuni e Province di

Piani di protezione civile che siano a misura di cittadino nel

100% del territorio regionale. L'avviso pubblico per il

finanziamento degli interventi finalizzati alla predisposizione,

applicazione e diffusione dei piani comunali e provinciali di

Protezione civile è sul portale www.regione.campania.it.

"Al momento - ha detto l'assessore alla Protezione civile della

Regione, Edoardo Cosenza - dobbiamo, purtroppo, evidenziare che

solo il 40% dei Comuni campani ha un Piano di protezione civile.

Con questo avviso pubblico la Regione dà la possibilità agli enti

locali di recuperare gravi mancanze nel settore della

prevenzione, di dotare il proprio territorio di fondamentali

strumenti per la difesa del territorio dai rischi naturali e di

mettersi in regola con le prescrizioni della legge 100/2012. Tale

azione dovrà determinare - ha aggiunto - un aumento della

sicurezza dei 6 milioni di abitanti della Campania: per questo la

Regione verificherà la rispondenza dei Piani redatti alle linee

guida già approvate". "Si tratta di un'occasione importante per

un territorio, come quello campano, che è un concentrato di

rischi naturali di varia natura: da quelli connessi al dissesto

idrogeologico, a quelli legati alla sismicità, fino al rischio

vulcanico. Il nostro fine - ha concluso Cosenza - è costruire la

sicurezza del cittadino".

"Il nostro territorio - ha sottolineato il presidente della

Regione Campania, Stefano Caldoro - ha diversi rischi, per anni

non è stato curato come doveva. Distrazioni e cattive pratiche

hanno contribuito ad accentuare le criticità. Oggi ci

trasferiscono meno risorse, eppure interveniamo con misure

efficaci e garantiamo il massimo impegno. Con una buona ed

efficace programmazione riusciamo a utilizzare meglio le risorse.

La difesa e la tutela del territorio rappresentano una priorità.

Lo ripetiamo ogni volta perché - ha concluso Caldoro - ogni volta

mettiamo in campo misure concrete".

All'alba scossa di terremoto nella Sila Interessata l'area a cavallo tra Cosenza e Crotone

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"All'alba scossa di terremoto nella Sila Interessata l'area a cavallo tra Cosenza e Crotone"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Il fatto

All'alba scossa di terremoto nella Sila

Interessata l'area a cavallo tra Cosenza e Crotone

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato il movimento tellurico con una magnitudo di 2.7. Non sono state segnalati danni o problemi per la popolazione

L'area colpita dal terremoto

COSENZA - Una scossa di magnitudo 2.7 è stata registrata, alle 06.16, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sulla Sila, nelle province di Cosenza e Crotone. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 18.2 chilometri.

Le località vicine all'epicentro sono San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza; Caccuri, Castelsilano, Cerenza, Cotronei e Petilia Policastro, in provincia di Crotone.

giovedì 30 gennaio 2014 11:52

|cv

Falò di San Ciro, Matetich: "Sarà un momento di riflessione, identità e musica"

Attualità - | Irpinia Report

Irpinia Report.it*"Falò di San Ciro, Matetich: "Sarà un momento di riflessione, identità e musica""*Data: **30/01/2014**

Indietro

Avellino, 30/01/2014 / 15:12

Falò di San Ciro, Matetich: "Sarà un momento di riflessione, identità e musica"

Ultimo appuntamento di Avellino Città Natale

(Barbara Matetich)

(Foto: Irpiniareport) AVELLINO - Di seguito l'intervento di Barbara Matetich, presidente Commissione Cultura di Avellino, sui tradizionali falò per la ricorrenza di San Ciro.

"Con i rituali del fuoco si chiude il cartellone di Avellino città Natale, un fluire di eventi che ha coinvolto in maniera naturale le energie più vive e loquaci del territorio. Il fuoco racconta una tradizione, una connotazione d'identità e memoria che accomuna diversi luoghi d'Irpinia: si inizia il 17 gennaio, giorno di Sant'Antonio Abate, quando in molti paesi vengono accesi falò propiziatori. A Nusco, la notte dei Falò, è ormai diventata regola. Il rito di origine pagana è un ringraziamento per i raccolti della stagione trascorsa e segna l'inizio del carnevale- "Sant'Antuono maschere e suono". Ad Avellino, resiste, quasi una sfida contro le modernità, la tradizione popolare dei falò di San Ciro, il 31 gennaio. Suggestivo è invece l'incendio della Cattedrale di Ariano Irpino, che si svolge ad agosto, dopo le commemorazioni religiose del "Dono delle Sacre Spine", che è la celebrazione dell'offerta delle spine appartenenti alla Corona di Cristo da parte di Carlo D'Angiò al Vescovo di Ariano. L'incendio alla cattedrale rievoca l'assalto alla città. E' ora di riconfermare riti e gestualità, tradizioni millenarie che si rinnovano per un po' di ore una volta all'anno. Una festa antica e tenuta in grande considerazione nella nostra città quella di San Ciro che ricorre proprio domani quando suoni e fuochi ci tramanderanno geografie di sacralità e di vissuti : alle ore 19, grazie a Terrafuoco che da anni anima la collina della Terra, ci sarà l'accensione del falò accanto alla Cattedrale della nostra città e immediatamente dopo una tavola imbandita con risorse enogastronomiche locali. A seguire Hirpus, concerto di Pasquale Innarella al sassofono e Carmine Ioanna alla fisarmonica. Anche nella parrocchia di Maria S.S. di Costantinopoli ad Avellino si celebra la festa in onore di San Ciro, medico, eremita e martire con l'accensione dei focaroni. Nella Chiesa di Corso Umberto I alle ore 19 ci sarà l'esibizione dell'orchestra giovanile del Conservatorio Cimarosa di Avellino diretta dal Maestro Carmine Santaniello, a seguire..il falò! Sarà un momento di riflessione, analisi e di identità, di musica- valori che dovremmo imparare a riconoscere e diffondere nelle nuove generazioni- e di fuochi e calore nel centro antico della città."

nuova frana sull'alburnina carreggiata ristretta a s. rufo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Attualita*

Nuova frana sull Alburnina Carreggiata ristretta a S. Rufo

SAN RUFO Ancora problemi per la viabilità sulla strada statale 166 "degli Alburni": l Anas comunica che in seguito ad una frana è stato istituito un senso unico alternato sulla strada statale tra il km 53,410 e il km 53,440, nel comune di San Rufo. Il provvedimento si rende necessario a causa di un movimento franoso che ha interessato una parte della carreggiata a seguito delle avverse condizioni atmosferiche dei giorni scorsi. Il personale Anas ha attivato un presidio sulla zona per la gestione della viabilità e per avviare tutte le attività di verifica e messa in sicurezza del tratto stradale. La SS 166 che collega il comprensorio del Diano con quello degli Alburni ormai da anni finisce periodicamente agli onori della cronaca in particolar modo durante il periodo autunnale ed invernale quando a causa delle piogge viene investita da frane provenienti dalla parete rocciosa che costeggia la strada. A settembre del 2011 un'auto a bordo della quale si trovava un residente di Roscigno è stata travolta dalla frana e un masso ha sfondato il tettuccio lasciando miracolosamente illeso il giovane che si trovava alla guida.

de lucia: gli enti intermedi sono inutili

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Provincia*

De Lucia: «Gli enti intermedi sono inutili»

Positano separata dalla Costiera a causa della frana e dei mancati interventi, l'amministrazione accusa
POSITANO Dal 14 gennaio scorso Positano e Praiano sono praticamente separate dal resto della Costiera amalfitana. Colpa, sì, delle frane, ma, soprattutto, del balletto di competenze tra gli enti e del menefreghismo delle istituzioni che hanno fatto sì che due comunità siano prigioniere della palude burocratica. «Un esempio tuona il sindaco di Positano, Michele De Lucia di come gli enti intermedi siano inutili». Già, perché nonostante le reiterate e continue richieste nessuno dà una risposta esaustiva e, così, i residenti delle due cittadine più ad occidente del comprensorio amalfitano si trovano, da quasi un mese, a vivere un vero e proprio incubo. «Il 5 febbraio rimarca il primo cittadino di Positano ci sarà un incontro in Prefettura, come chiesto da me e dal mio collega di Praiano, Giovanni Di Martino. Spero che sarà l'occasione per fare chiarezza sulla vicenda che angoscia non solo me ma tutti i miei concittadini e che sta assumendo connotati veramente ridicoli». Perché tutte le attività, a Positano e Praiano sono praticamente paralizzate e anche il primo soccorso diventa un problema. «Non possiamo andare all'ospedale Costa d'Amalfi, che ha sede a Castiglione di Ravello rimarca De Lucia perché per raggiungerlo si impiegherebbero più di 2 ore, e perciò dirottiamo su quello di Sorrento, anche se non siamo autorizzati». Dunque, a causa della latitanza di chi dovrebbe provvedere alla messa in sicurezza dell'area franata, a pagare le conseguenze maggiori sono sempre e soltanto gli utenti e, in particolar modo, i pendolari e gli studenti, che per raggiungere l'antica Repubblica marinara, dove hanno sede sia gli istituti superiori che molti uffici pubblici, sono costretti a non poter utilizzare la strada più breve ma ad avventurarsi lungo i tornanti dell'Agerolina. Alcuni di loro si sono organizzati autonomamente, noleggiando dei pullmini per garantire il trasporto in tempi più brevi, rispetto a quello pubblico. In tutto questo bailamme la cosa più assurda è che non si conoscono ancora i tempi effettivi per la riapertura della Statale amalfitana. Dopo la bonifica del costone, al chilometro 26,500, proprio al confine tra Amalfi e Conca dei Marini, a pochi metri dall'hotel Saraceno, effettuata dai proprietari della parete rocciosa, sembra essere calato il silenzio, mentre gli enti continuano a palleggiarsi le responsabilità e le colpe. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cane salvato a san severino nuovo intervento dell'epi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Cane salvato a San Severino Nuovo intervento dell'Epi

MERCATO S. SEVERINO Ancora una volta la locale Protezione civile, l'Epi, Emergenza pubblica Irno, dimostra sensibilità e attenzione anche nei confronti degli animali: i volontari, guidati da Mina Greco e Giovanni Molinaro, infatti hanno soccorso un altro cane dopo l'intervento dei giorni scorsi per salvarne altri due dalle conseguenze del maltempo. Questa volta il cane, che si era allontanato da una famiglia, è stato trovato dai volontari visibilmente impaurito alle spalle della chiesa di S. Giovanni in Parco, presso una collinetta: era rimasto intrappolato nella vegetazione, tra felci e piccoli arbusti, e da lì emetteva lamenti sempre più flebili che però lo hanno salvato. Una volta recuperato, soccorso e rifocillato, attraverso il microchip è stato possibile rintracciarne i padroni ai quali è stato riconsegnato sano e salvo. È subito caduto il sospetto che quella famiglia lo avesse abbandonato volontariamente. «Dopo una attenta valutazione del caso - hanno detto i volontari - abbiamo ritenuto inutili ulteriori accertamenti sull'ipotesi di un abbandono del cane».(a. m. n.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

sopralluogo tecnico sulla statale 19 esposto in procura

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Auletta

Sopralluogo tecnico sulla Statale 19 Esposto in procura

AULETTA I tecnici del Genio Civile dopo il sopralluogo sulla Statale 19 all'altezza del km 45 dove nei giorni scorsi si è verificata una frana che ha cancellato un tratto della strada, stanno valutando quale tipo di intervento attuare per arginare lo smottamento. Lo frana, infatti, acquisisce dimensioni di giorno in giorno sempre più rilevanti: il manto stradale continua ad essere ingoiato dal terreno. Il tratto è interdetto al traffico e le abitazioni a monte della zona sono rimaste isolate. L'ipotesi di evacuazione delle famiglie che vi abitano, tuttavia, pare essere scongiurata. Al sopralluogo è poi seguito un vertice in Comune per definire i primi provvedimenti da adottare. Intanto il tecnico dell'ufficio Patrimonio Edilizia e Territorio del comune di Auletta, Francesco Giancristiano, ha annunciato che sposterà denuncia. Troppe le sollecitazioni rimaste inascoltate da parte delle istituzioni competenti. «L'evento franoso - ha sottolineato - poteva essere evitato. Nel 2012, tra maggio e settembre, furono fatte delle segnalazioni alle Autorità competenti per la salvaguardia del territorio (Anas e Genio Civile), evidenziando i pericoli sia dell'alveo del fiume che dell'inizio dello smottamento della strada. Tutto inutile. Nel febbraio 2013 fu inviata un'ulteriore segnalazione di pericolo di frane ed esondazioni del fiume Tanagro e in particolare lo smottamento che era iniziato alla SS 19 al km 46 dovuto all'erosione spondale dello stesso fiume. Per quanto riguarda l'Anas la stessa è stata più volte informata della precarietà della SS 19 in quel tratto. Denuncerò tutto alla Procura». Erminio Cioffi

Nuova allerta meteo, ancora piogge e neve

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Nuova allerta meteo, ancora piogge e neve"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Nuova allerta meteo, ancora piogge e neve

Protezione Civile, determinanti comportamenti cittadini

(ANSA) - ROMA, 30 GEN - Ancora maltempo sull'Italia: la perturbazione in atto porterà nuove piogge, nevicate e venti forti su buona parte del nostro paese.

Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo ricordando che le precipitazioni previste "rendono i comportamenti dei cittadini determinanti nell'evitare di mettersi in situazioni di pericolo per la propria incolumità".

Valutato un serio rischio idrogeologico per Emilia Romagna, Friuli, Veneto e Toscana.

30 Gennaio 2014

"i terremotati? non sapevamo nulla" - tiziana cozzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Pagina V - Napoli

"I terremotati? Non sapevamo nulla"

L'assessore Fucito sul ghetto di Ponticelli: "Lo raderemo al suolo"

TIZIANA COZZI

«LE famiglie del villaggio evangelico non risultano assegnatarie di nessun immobile - prosegue l'assessore Fucito - Pur volendo, non potremmo dare loro una casa subito. Purtroppo è il risultato delle storture dei tempi passati, che oggi tentiamo di affrontare e risolvere. Ci sono state tante distrazioni in passato». L'unica possibilità per le famiglie ex terremotate è che ripartano i lavori dell'edificio di via Odissea, proprio di fronte al parco. Quarantotto appartamenti, i cui lavori sono fermi da due anni. Vuol dire che le 30 famiglie aventi diritto dal terremoto dell'80 (su 60 occupanti la metà sono abusivi) continueranno ad attendere in una condizione di degrado allucinante. Sperando che, a cose fatte, non sopraggiungano nuovi assegnatari. «Quelle case sono fatte per loro precisa Fucito -. I lavori si sono interrotti per una crisi di insolvenza ma stiamo lavorando per velocizzare i tempi. Lo scorso luglio c'è stata una riunione con il Consorzio stabile opere pubbliche che realizza l'edificio ed è stato deciso di riprendere i lavori nell'immediatezza ». Nessuna immediatezza: sono passati 6 mesi. «Naturalmente la condizione per la ripresa dei lavori - risponde Fucito - è il pagamento di una tranche che abbiamo liquidato lo scorso novembre. Si tratta di circa 900 mila euro che però, al momento, non risultano essere stati ancora accreditati. Si sa, i tempi tecnici sono quelli che sono». Quindi gli abitanti del parco evangelico continueranno a restare in quelle condizioni disumane? «Quelle abitazioni vanno rase al suolo - risponde Fucito - nei prossimi giorni abbiamo convocato una riunione con i vertici del consorzio che stanno costruendo il nuovo edificio per concordare un cronoprogramma. Poiché due dei 3 corpi di fabbrica sono in buono stato di avanzamento contiamo di finire i lavori entro 6 mesi, in modo che le prime 30 famiglie possano spostarsi. Per gli altri occupanti che hanno maturato il diritto alla casa dagli anni '90, stiamo pensando ad una ricollocazione in altre case, per non protrarre più a lungo questa situazione. ». I lavori di costruzione dell'edificio nuovo in via Odissea costano 4 milioni 157 mila euro e sono iniziati ai tempi dell'ultima giunta Iervolino. «È chiaro che così non si può andare più avanti. Faremo di tutto per far riprendere i lavori. Ma il grande errore è stato che in questi 30 anni si è lasciato credere agli abitanti del parco evangelico che potessero trasferirsi al nuovo rione de Gasperi. Non è possibile, perché si tratta di uno specifico finanziamento ministeriale dedicato a quel rione. A breve, le prime 158 famiglie (su 656) entreranno nelle nuove case».

Quella dello stabile di via Odissea è l'ennesima promessa, accolta senza troppa enfasi dai 30 sfollati che attendono da una vita la casa che gli spetta. Un impegno concreto chiesto a gran voce da Anna Cozzino, presidente della sesta municipalità: «Chiediamo al Comune, senza nessuna polemica - attacca - che si dia priorità a queste famiglie che vivono in una condizione di disagio continuata. Si devono sbloccare subito i lavori dei 48 nuovi alloggi. Il cantiere è fermo da due anni e mezzo, c'è una parte di responsabilità dell'amministrazione». E sulle assegnazioni: «Il servizio patrimonio ha tutte le notizie su chi è legittimo assegnatario, si deve accelerare e dare una sistemazione dignitosa a persone che hanno trascorso le loro vite in queste condizioni. Abbiamo parlato in questi anni con i 4, 5 assessori che si sono avvicendati. Ora ci aspettiamo una soluzione vera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

abitazioni, l'emergenza non passa mai 16.500 domande per 150 case disponibili

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Pagina V - Napoli

Il caso

In migliaia hanno risposto all'ultimo bando, che risale al 2011: graduatoria pronta solo a fine 2014

Abitazioni, l'emergenza non passa mai 16.500 domande per 150 case disponibili

LA DISINFORMAZIONE sui bandi, la carenza di immobili disponibili, la povertà che cresce ogni giorno di più.

L'emergenza abitativa è una delle battaglie più dure per Palazzo San Giacomo.

All'ultimo bando che risale al 2011, hanno risposto 16.500 partecipanti per circa 150 case disponibili. Una cifra che rende l'idea di quanto sia difficile la situazione casa a Napoli. La graduatoria è ancora in lavorazione negli uffici comunali, tanto è la mole di carte da controllare. La speranza è pubblicarla entro la fine dell'anno. Se così andrà, saranno serviti 3 anni per lavorare un bando che dovrebbe accontentare soltanto i primi 150 in graduatoria. L'ipotesi del Comune era di

acquistare le case da assegnare a Gricignano di Aversa, la trattativa di compravendita procede. Gli altri cittadini presenti in graduatoria

resteranno ad aspettare.

Per Napoli il problema casa è sempre stato un'emergenza, anche quando si gestivano crisi improvvise con assenza di regole certe, come nel caso del terremoto del 1980. La norma che dà indicazioni sull'edilizia residenziale pubblica risale al 1997, con la legge regionale numero 18. Il settore viene regolamentato, si stabilisce che si accede alle case pubbliche con bandi di concorso. È del 1995 il primo bando, poi riaperto nel 1999. Chi non era informato e non ha fatto domanda, è fuori dalla graduatoria storica, quella che oggi consente, dopo 19 anni, di attribuire le assegnazioni. Secondo il Comune, i terremotati del ghetto di Ponticelli sono esclusi dalla graduatoria perché (sebbene a distanza di 15 anni dal terremoto avrebbero dovuto avere già una casa) non hanno fatto domanda. Per questo ora per loro non c'è posto tra gli aventi diritto. Nel 2007 l'ex sindaco Rosa Russo Iervolino volle una graduatoria per l'emergenza abitativa. Un elenco speciale, creato apposta perché, visto che l'ultimo bando risaliva al 1999 e le richieste erano migliaia, il sindaco volle provvedere. Da quell'elenco, però, oggi è difficile che si attingano nomi.

Parallelamente procede la battaglia all'occupazione abusiva, un'altra piaga contro la quale Palazzo San Giacomo è in lotta. Dal 1998 sono stati sgomberati 1500 alloggi abusivi, assegnati ad altrettanti aventi diritto. Nell'ultimo anno ne sono stati recuperati

circa 50.

(tiz.co.)

"io, impiegato della bridgestone con in busta 500 euro di meno " - antonello cassano

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Pagina III - Bari

La storia

Parla uno dei lavoratori della fabbrica barese: "Con quattro figli la nostra vita è cambiata"

"Io, impiegato della Bridgestone con in busta 500 euro di meno "

" „

" „

ANTONELLO CASSANO

DA QUESTO mese però per i lavoratori cominciano i tagli in busta paga. La perdita teorica netta è di circa 400 euro. Gli stipendi medi mensili passeranno da circa 1700-1800 euro a un minimo di 1300 euro. Si faranno turni di 6 ore, festivi eliminati e colleghi inghiottiti dall'esodo incentivato che ha ridotto il personale a 600 operai.

Anche lo stipendio di Marcello, 42 anni, sposato da 10 anni con Valentina, subirà un calo pesante. E c'è sempre il mutuo della casa a Valenzano, tre vani invasi da letti, macchinine e orsacchiotti. Giocattoli per i 4 figli da crescere. In casa non si soffre la solitudine. Il più grande di dieci anni, due gemelli e Irene, la più piccola, che compie tre anni proprio oggi. Unico reddito quello di Marcello perché Valentina, precaria amministrativa all'Università di Bari, ha concluso il suo contratto a progetto tre anni fa, in concomitanza con la nascita di Irene. Contratto mai più rinnovato. «Ma in quel periodo non ci siamo preoccupati, ci siamo detti "va bene così, lavoro solo io. Con il mio stipendio possiamo mandare avanti la famiglia"».

Poi, nel marzo scorso, il terremoto. Un terremoto sociale e lavorativo chiamato "chiusura irrevocabile". L'annuncio choc diffuso dai dirigenti della multinazionale nipponica che, con un comunicato stampa metteva la parola "fine" sull'azienda barese e sul futuro di 900 famiglie. La notizia fu come una bomba. L'intervento della Regione e l'azione di boicottaggio rimisero in gioco lo stabilimento barese. Da allora una serie infinita di tavoli fino all'accordo in ottobre scorso. Valentina ricorda con le lacrime agli occhi: «Un giorno venne da me Andrea, il più grande dei miei figli, e mi disse "mamma, ma è vero che la Bridge-

stone chiude? E ora come facciamo?". Un momento terribile». «Era necessario fare capire cosa stava succedendo - ricorda Marcello - gli ho spiegato che l'azienda era in crisi e che bisognava fare dei sacrifici». Andrea ha capito, per quest'anno niente corso in piscina. Da questo mese lo stipendio del padre passerà da circa 2mi-

la a 1500 euro al mese. «Con 4 bambini, devi comprare 4 zaini, 4 paia di scarpe, vestiti, accessori per la scuola.

Praticamente rinunciamo a noi stessi per fare stare meglio loro. Noi ci arrangiamo con i vestiti dell'anno scorso». «Portarli al cinema è diventato impossibile - commenta Valentina - il massimo che possiamo concedere è il

Mcdonald's ogni tanto. I bambini si accontentano. Poi ci pensano i nonni a riempirli di giocattoli. Noi non chiediamo niente alle nostre famiglie, che non sono un paracadute diretto, ma in qualche modo ci aiutano». Un paracadute, però, è necessario. Per questo proprio Valentina è tornata tra i libri a studiare. Tre anni per diventare infermiera: «Tre anni che ci costeranno tempo e denaro. Ma ci stiamo preparando questa alternativa - dice ancora Marcello - stiamo investendo su mia moglie. La Bridgestone non dà certezze. Io ho 42 anni e sono un tecnico di laboratorio specializzato in pneumatici. Dove lo trovo un altro lavoro? Non possiamo permetterci di rimanere con le mani in mano».

In fabbrica, intanto, tira una brutta aria. E pensare che fino a qualche anno fa in zona industriale si parlava di espansione, crescita, nuove assunzioni. Marcello ha

un groppo in gola. A parlare è sua moglie: «Quello che manca agli operai - dice con gli occhi lucidi - è l'orgoglio di sentirsi parte di una grande azienda, di una grande famiglia. Questo orgoglio non c'è più». La parola futuro è oscura e poco rassicurante: «Il futuro - commenta Marcello - non ci riserva nulla di buono. Ho dedicato 20 anni di vita alla mia azienda. Sono entrato in Bridgestone quando avevo 22 anni. All'inizio si facevano i turni del weekend. Ma c'era tanto

"io, impiegato della bridgestone con in busta 500 euro di meno " - antonello cassano

entusiasmo che ora è svanito. Questo Paese dovrebbe rimettere in piedi una politica industriale seria, altrimenti non si andrà da nessuna parte. Altre aziende scapperanno. Sono fiero di essere nato a Bari e vivere qui. Ma sono già consapevole che i miei figli dovranno andare via per trovare la loro strada». Oggi si pensa solo al presente. «C'era quel progetto di vendere la casa di Valenzano e prenderne una più grande». Un progetto accantonato, per il momento. Marcello e Valentina attendono tempi migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mia moglie, precaria amministrativa all'Università di Bari, ha concluso il suo contratto tre anni fa

Il futuro non ci riserva nulla di buono. Ho dedicato 20 anni di vita alla mia azienda. C'era tanto entusiasmo

15 mln a piani protezione civile Comuni e Province. Caldoro, "interventiamo con misure efficaci"

Stampa -

Salerno notizie

"15 mln a piani protezione civile Comuni e Province. Caldoro, "interventiamo con misure efficaci"

Data: 30/01/2014

Indietro

15 mln a piani protezione civile Comuni e Province. Caldoro, "interventiamo con misure efficaci"

La Regione Campania vara i bandi per i Piani Comunali di Protezione Civile. "Interveniamo con misure efficaci", dice il Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, e l'assessore regionale alla protezione civile, Edoardo Cosenza aggiunge "al via bandi per complessivi 15 milioni di euro per dotare Comuni e Province di Piani di protezione civile che siano a misura di cittadino nel 100% del territorio campano".

L'avviso pubblico per il finanziamento degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani comunali e provinciali di Protezione civile - rende noto la Giunta Regionale della Campania - è sul portale www.regione.campania.it. "Al momento - sottolinea Cosenza - dobbiamo purtroppo evidenziare che solo il 40% dei Comuni campani ha un Piano di protezione civile". "Con questo avviso pubblico - aggiunge - la Regione dà la possibilità agli enti locali di recuperare gravi mancanze nel settore della prevenzione, di dotare il proprio territorio di fondamentali strumenti per la difesa del territorio dai rischi naturali e di mettersi in regola con le prescrizioni della legge 100/2012. Tale azione dovrà determinare un aumento della sicurezza dei sei milioni di abitanti della Campania: per questo la Regione verificherà la rispondenza dei Piani redatti alle linee guida già approvate. Si tratta - conclude Cosenza - di una occasione importante per un territorio, come quello campano, che è un concentrato di rischi naturali di varia natura: da quelli connessi al dissesto idrogeologico, a quelli legati alla sismicità, fino al rischio vulcanico. Il nostro fine è costruire la sicurezza del cittadino". "Il nostro territorio - sottolinea Caldoro - ha diversi rischi, per anni non è stato curato come doveva. Distrazioni e cattive pratiche hanno contribuito ad accentuare le criticità. Oggi ci trasferiscono meno risorse eppure interveniamo con misure efficaci e garantiamo il massimo impegno. Con una buona ed efficace programmazione riusciamo ad utilizzare meglio le risorse. La difesa e la tutela del territorio rappresentano una priorità. Lo ripetiamo ogni volta, perché ogni volta mettiamo in campo misure concrete". Per quanto riguarda le modalità di assegnazione delle risorse previste dall'avviso pubblico, la Giunta Regionale sottolinea che il riparto per i Comuni, ai quali sarà assegnata complessivamente la somma di 14 milioni di euro, avverrà in funzione del numero di abitanti, con un minimo di 15.000 euro per i Comuni più piccoli fino a 200.000 euro per i comuni con popolazione superiore ai 200mila abitanti. E' prevista una maggiorazione del 25% del contributo ammissibile per i Comuni ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: Vesuvio e Campi Flegrei. Sono previste maggiorazioni dal 10% al 20% ai Comuni limitrofi appartenenti ad uno stesso Centro operativo misto (quello che viene attivato in caso di emergenza) che sviluppino piani di protezione civile in forma associata. (I Comuni che già dispongono di piani aggiornati potranno utilizzare i fondi per azioni di diffusione delle informazioni ed altre attività collegate al Piano. Le Province avranno complessivamente a disposizione un milione di euro, per sviluppare piani provinciali e per le azioni collegate. La ripartizione avverrà in funzione del numero degli abitanti, del numero dei Comuni, delle superfici provinciali e delle estensioni delle coste.

Piani di protezione Civile, l'importante ruolo svolto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno
30/01/2014

Piani di protezione Civile, l'importante ruolo svolto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno

Stampa -

Salerno notizie*"Piani di protezione Civile, l'importante ruolo svolto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno"*

Data: 30/01/2014

Indietro

Piani di protezione Civile, l'importante ruolo svolto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno

La Regione Campania ha stanziato 15 milioni di euro per dotare le cinque Province e la totalità dei comuni della Campania di Piani di Protezione Civile. L'annuncio è stato dato dall' assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza. "L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno ha avuto un ruolo molto importante in tutta la fase di condivisione del progetto rischio/presidi territoriali", sottolinea il presidente Michele Brigante, che plaude all'iniziativa del governo di Palazzo Santa Lucia.

Ecco, di seguito, la comunicazione dell'assessorato regionale alla Protezione Civile. L'avviso pubblico per il finanziamento degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani comunali e provinciali di Protezione civile è sul portale www.regione.campania.it. "Al momento - ha detto Cosenza - dobbiamo purtroppo evidenziare che solo il 40% dei Comuni campani ha un Piano di protezione civile. "Con questo avviso pubblico la Regione dà la possibilità agli enti locali di recuperare gravi mancanze nel settore della prevenzione, di dotare il proprio territorio di fondamentali strumenti per la difesa del territorio dai rischi naturali e di mettersi in regola con le prescrizioni della legge 100/2012. Tale azione dovrà determinare un aumento della sicurezza dei 6 milioni di abitanti della Campania: per questo la Regione verificherà la rispondenza dei Piani redatti alle linee guida già approvate. "Si tratta di una occasione importante per un territorio, come quello campano, che è un concentrato di rischi naturali di varia natura: da quelli connessi al dissesto idrogeologico, a quelli legati alla sismicità, fino al rischio vulcanico. Il nostro fine - ha concluso Cosenza - è costruire la sicurezza del cittadino." "Il nostro territorio - ha sottolineato il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro - ha diversi rischi, per anni non è stato curato come doveva. Distrazioni e cattive pratiche hanno contribuito ad accentuare le criticità. Oggi ci trasferiscono meno risorse eppure interveniamo con misure efficaci e garantiamo il massimo impegno. Con una buona ed efficace programmazione riusciamo ad utilizzare meglio le risorse. La difesa e la tutela del territorio rappresentano una priorità. Lo ripetiamo ogni volta, perché ogni volta mettiamo in campo misure concrete."

30/01/2014

Frana sulla carreggiata, l'Anas istituisce il senso unico alternato sulla Statale 166

Stampa -

Salerno notizie

"Frana sulla carreggiata, l'Anas istituisce il senso unico alternato sulla Statale 166"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Frana sulla carreggiata, l'Anas istituisce il senso unico alternato sulla Statale 166

L'Anas comunica che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada statale 166 «Degli Alburni», tra il km 53,410 e il km 53,440, nel comune di San Rufo.

Il provvedimento si rende necessario a causa di un movimento franoso che ha interessato una parte della carreggiata a seguito delle avverse condizioni atmosferiche dei giorni scorsi. Il personale Anas sarà in presidio sulla zona per la gestione della viabilità e per avviare tutte le attività di verifica e messa in sicurezza del tratto stradale.

30/01/2014

Piedimonte Matese: Convegno su rischio sismico, cambio sede**campanianotizie.com***"Piedimonte Matese: Convegno su rischio sismico, cambio sede"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Piedimonte Matese: Convegno su rischio sismico, cambio sede

Pin It

Giovedì 30 Gennaio 2014

PIEDIMONTE MATESE – Il convegno di giovedì prossimo 30 gennaio sulle “Cause dinamiche del sisma del Matese” la cui prima scossa è avvenuta il 29 dicembre scorso succeduta dalla seconda ,di minore intensità, del 20 gennaio u.s. ha cambiato sede: non sarà più la Sala Minerva dell'Associazione Storica del Medio Volturno in via Sorgente 6 ,ma l' Aula consiliare del comune di Piedimonte Matese ad ospitare l'evento.

“ Considerato l'enorme interesse che suscita l'argomento, ha dichiarato il dr. Simonelli, Presidente dell'Associazione Storica, abbiamo ritenuto opportuno, per motivi di capienza, variare la sede del Convegno "Cause e dinamiche del Sisma del Matese", dall'Associazione Storica Medio Volturno, all'Aula Consiliare del Comune di Piedimonte Matese, Piazza Roma, sempre alle ore 17,00 del 30/01/2014.” Come si ricorderà il convegno è stato organizzato dall'Associazione Storica del Medio Volturno, dal Rotary Club Alto Casertano Piedimonte Matese e dall'Università degli Studi di Napoli “Suor Orsola Benincasa. L'introduzione ai lavori sarà fatta da Pasquale Simonelli, Presidente Associazione Storica del Medio Volturno, Ciro Notarangelo, Presidente Rotary Club Alto Casertano – Piedimonte Matese, Federico Marazzi, Università degli Studi di Napoli “ Suor Orsola Benincasa”; seguiranno le relazioni di Luigi Ferranti, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dip. Di Scienze della Terra, delle Risorse e dell'Ambiente su “Faglie e terremoti nel Matese “, Girolamo Milano , Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Osservatorio Vesuviano sul tema: “Il rischio sismico nell'area del Sannio-Matese”; Terminerà i lavori Sabina Porfido, Istituto per l'Ambiente Marino Costiero – Consiglio Nazionale delle Ricerche- Napoli , con la relazione sul tema: “Sismicità storica ed effetti ambientali nell'area del Matese.

Marcianise: si lavora a commissione rischio sismico**campanianotizie.com***"Marcianise: si lavora a commissione rischio sismico"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Marcianise: si lavora a commissione rischio sismico

Pin It

Giovedì 30 Gennaio 2014

Snellimento degli iter burocratici, tempi certi, e preventivo controllo diretto sul territorio: sono queste le ragioni che hanno indotto il sindaco Antonio De Angelis, l'assessore all'Urbanistica Giovanni Santoro e l'assessore ai Lavori Pubblici Filippo Topo a richiedere alla Regione il trasferimento all'Ente delle competenze relative al rilascio di autorizzazioni e deposito sismico, attualmente di pertinenza del settore provinciale del Genio Civile.

L'istanza è stata prodotta con delibera dall'intero esecutivo, riunitosi nella giornata dello scorso 27 gennaio, e redatta ai sensi della L.R. n.1/2012.

A breve saranno già avviate le procedure per la costituzione di un'apposita commissione sismica, che potrebbe essere operativa già a partire dalla seconda metà del corrente anno, e che assolverà gli adempimenti finora appannaggio dell'istituto provinciale.

Essa avrà il compito di esprimere entro 30 giorni dalla ricezione, il parere d' idoneità, obbligatorio e motivato sui progetti esecutivi di calcolo che le saranno sottoposti, provvedendo ad inviare gli atti prodotti all'ufficio tecnico del Comune , che esaminata l' intera pratica ed effettuati i controlli documentali, procederà al rilascio, o meno, dell' autorizzazione.

“Tra gli impegni che l'amministrazione ha assunto per fronteggiare l'emergenza occupazionale territoriale- ha spiegato il sindaco De Angelis- abbiamo inserito lo snellimento degli iter burocratici nei settori cruciali legati allo sviluppo ed al rilancio economico. Tale provvedimento rappresenta il primo, e certamente non unico, passo compiuto in questo senso. “ A seguire l'assessore Santoro: “ In considerazione dell'alto numero di pratiche che si trova a gestire, attualmente il Genio Civile casertano per rispondere ad un'istanza impiega in media 4 o 5 mesi. Con l'eventuale trasferimento delle competenze richieste al Comune, contiamo di snellire questi lunghi tempi d'attesa, riducendoli ad un massimo di 45 giorni per ognuno dei progetti presentati. Riteniamo questo un obiettivo importante”.

Dal canto suo, l'assessore Topo: “L'esecutivo mira all'attivazione di uno Sportello Unico per l'Edilizia, presso il quale il cittadino potrà espletare tutti gli adempimenti relativi a tale settore. La costituenda commissione per il rilascio di autorizzazioni e deposito sismico rientra pienamente in questo progetto”.

I Sindaci di Corigliano e Rossano hanno incontrato alcuni rappresentanti del Comitato Pro Ospedale della Sibaritide.

Comune di Corigliano Calabro (via noodls) /

noodls

"I Sindaci di Corigliano e Rossano hanno incontrato alcuni rappresentanti del Comitato Pro Ospedale della Sibaritide."

Data: **31/01/2014**

Indietro

30/01/2014 | Press release

I Sindaci di Corigliano e Rossano hanno incontrato alcuni rappresentanti del Comitato Pro Ospedale della Sibaritide.
distributed by noodls on 30/01/2014 22:55

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

I Sindaci di Corigliano e Rossano hanno incontrato alcuni rappresentanti del Comitato Pro Ospedale della Sibaritide.

L'incontro si è svolto questa mattina presso il Castello Ducale.

COMUNICATO STAMPA

I sindaci di Corigliano, dott. Giuseppe Geraci, e di Rossano, dott. Giuseppe Antoniotti, hanno incontrato questa mattina presso il Castello Ducale una rappresentanza del Comitato Pro Ospedale Nuovo della Sibaritide. Per il Comitato erano presenti: dott. Angelo Vulcano, dott. Franco Cirò, dott. Ernesto Cerbella, Giuseppe Grillo, Franco Pacenza e il sottosegretario regionale alla Protezione Civile, on. Giovanni Dima. Era presente anche l'Assessore del Comune di Corigliano, prof. Tommaso Mingrone. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto della situazione riguardo l'iter burocratico per l'avvio dei lavori della importante struttura sanitaria. I due Sindaci, Geraci e Antoniotti, nei loro rispettivi interventi hanno voluto ribadire all'unisono la piena e fattiva disponibilità al fine di favorire in tutti i modi l'avvio dei lavori. "Per noi - ha detto il Sindaco Geraci, anche a nome del collega Antoniotti - la realizzazione del Nuovo Ospedale è una priorità, ecco perché oggi siamo qui ad ascoltare idee e suggerimenti da parte dei rappresentanti del Comitato Pro Ospedale. Ci rendiamo conto - ha aggiunto il Sindaco Geraci - che il cammino non sarà facile, ma da subito ci metteremo a lavoro, per intervenire lì dove è necessario richiamare l'attenzione degli Enti sovracomunali interessati". Il Sindaco Antoniotti nel ribadire la piena disponibilità del Comune di Rossano, nonostante la grave emergenza dovuta alla vicenda rifiuti, ha sottolineato come sia "necessario avere un incontro con il Presidente della Provincia di Cosenza, al fine di avere la conferma sulla disponibilità di questo Ente nella realizzazione della bretella stradale che collega l'Ospedale alla SS 106". Giovanni Dima e Franco Pacenza che nella loro rispettiva veste istituzionale, da sempre sono parte attiva all'interno del Comitato, il primo oggi anche nella qualità di Sottosegretario regionale alla Protezione Civile, hanno voluto sottolineare come sia necessario calendarizzare tutta una serie di incontri, proprio perché il tempo stringe. Pacenza ha posto quale priorità assoluta, almeno in questa fase, la viabilità da e per la nuova struttura "tutto ciò - ha ribadito - si rende necessario perché da qui a qualche mese, non appena sarà aperto il cantiere, la zona interessata diventerà un punto molto critico per ciò che concerne la viabilità, e conoscendo bene, purtroppo, la pericolosità della SS 106, è necessario intervenire per tempo, per evitare che si possano verificare nuove tragedie". Per il Sottosegretario Dima ci sono tutta una serie di questioni che vanno analizzate e risolte per tempo, tenuto conto che il Presidente della Regione Scopelliti è convinto che la prima pietra per la realizzazione del nuovo ospedale sarà posta tra aprile o maggio prossimo: la viabilità da affrontare con la Provincia, immaginare una fermata da parte delle Ferrovie dello Stato nei pressi della struttura (anche

I Sindaci di Corigliano e Rossano hanno incontrato alcuni rappresentanti del Comitato Pro Ospedale della Sibaritide.

attraverso un collegamento con la metropolitana leggera), interessare l'Anas per la viabilità che dalla SS 106 si collega con l'Ospedale, la questione depurazione e sottoservizi che, comunque, dovrebbe essere risolta attraverso la realizzazione del Depuratore Consortile. Sono intervenuti anche Vulcano, il quale ha ribadito la necessità di incontrare la dirigenza dell'Asp al fine di verificare e riguardare gli aspetti tecnici della struttura. Questi concetti sono stati anche ribaditi da Grillo, Ciro e l'assessore Mingrone. L'incontro si è concluso con la proposta, accolta da tutti i presenti, formulata dal Sottosegretario, on. Dima, di fissare per i prossimi giorni una riunione operativa presso la Regione Calabria alla quale dovranno partecipare: il presidente Scopelliti, i sindaci Geraci e Antonioti, i rappresentanti del Comitato, il presidente della Provincia Oliverio e il Direttore Generale dell'Asp/Cs Scarpelli. Questa riunione servirà ad illustrare al Presidente Scopelliti tutti gli interventi infrastrutturali necessari al fine di intervenire in maniera sostanziale sull'attuale stato della viabilità da e per il nuovo ospedale, per potere dare soluzione ai problemi indicati, oltre che prendere in esame altre questioni logistiche legate al pieno funzionamento futuro della struttura.

Ufficio Stampa

Corigliano Calabro 30.01.2014

|cv